

L'ATTIVITA' EDILIZIA E I BILANCI ECONOMICI COMUNALI

ENTRATE TITOLO IV

permessi di costruire e relative sanzioni - art.2 c.8 L.244/07

VOLUME II

ANNO 2008

Massimo Betti - Franca Moroni

con la collaborazione di Nerio Rosa

maggio 2012

GENERALITA'

Nell'ambito del programma di attività della Direzione "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali.", si è svolto uno studio per meglio comprendere le relazioni tra dinamiche edilizie, trasformazioni territoriali, equilibri economici della finanza pubblica locale.

Elemento principe della presente ricerca è la conoscenza del ruolo delle entrate dell'attività edilizia nel contesto della spesa dei Comuni della Regione Emilia-Romagna.

La legge n.10/1977, "Norme per l'edificabilità dei suoli", all'art. 3, prevedeva la corresponsione di un pagamento, commisurato all'entità e alla funzione delle opere edilizie da realizzare, a fronte del rilascio della concessione edilizia. I Comuni potevano utilizzare tali introiti esclusivamente per la realizzazione delle opere di urbanizzazione (strade, parcheggi, fognature, opere a rete, parchi, scuole, strutture pubbliche, ecc.), per il risanamento di complessi edilizi dei centri storici e per l'esproprio delle aree destinate ai Programmi Pluriennali di Attuazione, così come indicato all'art. 12, poi abrogato dall'art. 136 del DPR 380/2001.

La ripartizione delle entrate comunali dell'attività edilizia è stata, successivamente, regolamentata dalle leggi finanziarie.

Per gli anni 2005 e 2006 la Legge Finanziaria ha consentito di destinare le entrate afferenti all'attività edilizia (Titolo IV – permessi di costruire e relative sanzioni – art. 2 c. 8 L. 244/2007) alle spese correnti, rispettivamente sino al 75% e sino al 50%.

Per l'anno 2007 la Legge Finanziaria ha consentito di destinare tali entrate per una quota non superiore al 50 % per il finanziamento delle spese correnti (Titolo I) e "per una quota non superiore ad un ulteriore 25 % esclusivamente per le spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale", pur esse comprese nelle spese correnti all'interno del bilancio.

Per gli anni 2008, 2009 e 2010 la Legge Finanziaria ha consentito di destinare tali entrate alle spese correnti sino al 50%, oltre ad un massimo del 25% destinabile alle "spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale".

Nel quadro della verifica dell'equilibrio economico dei bilanci, oggetto del presente studio, le spese correnti sono considerate congiuntamente alle spese relative alla quota di capitale compresa nel Titolo III - Rimborso di prestiti. Più precisamente, si è considerato che gli eventuali passivi delle seguenti voci di bilancio: *Spese correnti, Rimborso di quota capitale finanziamento mutui e prestiti, Rimborso di prestiti obbligazionari, Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali* siano stati compensati dalle entrate dell'attività edilizia, per un massimo del 75% delle stesse.

Le entrate dell'attività edilizia, al netto della quota utilizzata per coprire i passivi delle voci di bilancio elencate al paragrafo precedente, sono ciò che rimane per contribuire al finanziamento delle spese per gli investimenti. In particolare, si è ritenuto di correlare tale quota delle entrate dell'attività edilizia alle seguenti voci del bilancio consuntivo: *Acquisizione di beni immobili, Espropri e servitù onerose, Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia, Acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature, Incarichi professionali esterni*, in quanto voci di spesa in conto capitale legate alla trasformazione del territorio.

L'analisi è stata svolta sull'intero universo dei Comuni della Regione.

I Comuni di Casteldelci, Maiolo, Nova Feltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello non sono stati considerati in quanto non appartenenti alla Regione Emilia-Romagna nel periodo trattato.

DATI E FONTI DEI DATI

I dati utilizzati dal presente studio sono tratti dai certificati conti consuntivi comunali presenti nel sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna, consultabili al seguente indirizzo:
<http://www.regione.emilia-romagna.it/finanzaterritorio/comuni/index.html>

In specifico sono stati utilizzati:

Bilancio Consuntivo – Entrate Correnti e in Conto Capitale – Accertato:

- *Titolo I, II, III;*
- *Titolo IV - Trasferimenti di capitali da altri soggetti*
Permessi di costruire e relative sanzioni;
(più oltre "Entrate dell'attività edilizia")

Bilancio Consuntivo – Spese Correnti e per Investimenti – Impegnato:

- *Spese correnti*
(più oltre "S.C.");
- *Spese per il rimborso di prestiti:*
Rimborso di quota capitale finanziamento mutui e prestiti;
Rimborso di prestiti obbligazionari;
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali;
(più oltre "R.P." o "Rimborso Prestiti");







La somma di S.C. e R.P. è denominata "Spese di Natura Corrente"
(più oltre "S.N.C.");

- *Spese per investimenti:*
Acquisizione di beni immobili;
Espropri e servitù onerose;
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia;
Acquisto di beni, mobili, macchine, attrezzature;
Incarichi professionali esterni;
(più oltre "Investimenti");
- *Spese per investimenti:*
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia;
Trasferimenti di capitali;
Partecipazioni azionarie;
Conferimenti di capitale;
Concessioni di crediti e anticipazioni.
(più oltre "Altri investimenti")

I dati relativi ai residenti sono stati tratti dal sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna, consultabili al seguente indirizzo:
<http://sasweb.regione.emilia-romagna.it/cgi-bin/broker.exe? service=stat& program=prog.selezione.sas& ds=resident>

CLASSI DI AGGREGAZIONE DEI COMUNI

La correlazione tra le Entrate dall'attività edilizia e le voci di spesa considerate nel precedente paragrafo è stata studiata in relazione a tre partizioni dell'universo dei Comuni, ognuna suddivisa in classi ritenute significative ai fini di una comprensione di dinamiche territoriali.

PARTIZIONI	NUMERO RESIDENTI	NUMERO COMUNI
<i>Numero residenti (7 classi) ¹</i>		
Comuni con residenti • 50.000	1.840.917	13
Comuni con residenti < 50.000 • 20.000	584.077	21
Comuni con residenti < 20.000 • 10.000	814.105	60
Comuni con residenti < 10.000 • 5.000	682.489	94
Comuni con residenti < 5.000 • 3.000	267.663	67
Comuni con residenti < 3.000 • 2.000	93.100	39
Comuni con residenti < 2.000	55.615	47
<i>Caratteristiche fisico-geografiche (5 classi) ²</i>		
Comuni posti sulla via Emilia (comprende il Comune di Rimini)	1.809.521	35
Comuni posti a nord della via Emilia	1.154.307	112
Comuni collinari e di conoide	593.270	64
Comuni del litorale (comprende il Comune di Rimini)	491.130	13
Comuni montani LR 2/04	429.896	118
<i>Carta della distribuzione della popolazione – PTR (6 classi) ³</i>		
Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa Sigla: "R" Colore: 	1.805.762	70
Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali Sigla: "VC" Colore: 	1.542.558	103
Area rurale a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione Sigla: "V" Colore: 	279.885	53
Area rurale a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione Sigla: "VS" Colore: 	154.846	70
Area rurale con città di piccole dimensioni Sigla: "G" Colore: 	146.452	19
Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione Sigla: "RC" Colore: 	408.463	26

PRECISAZIONI

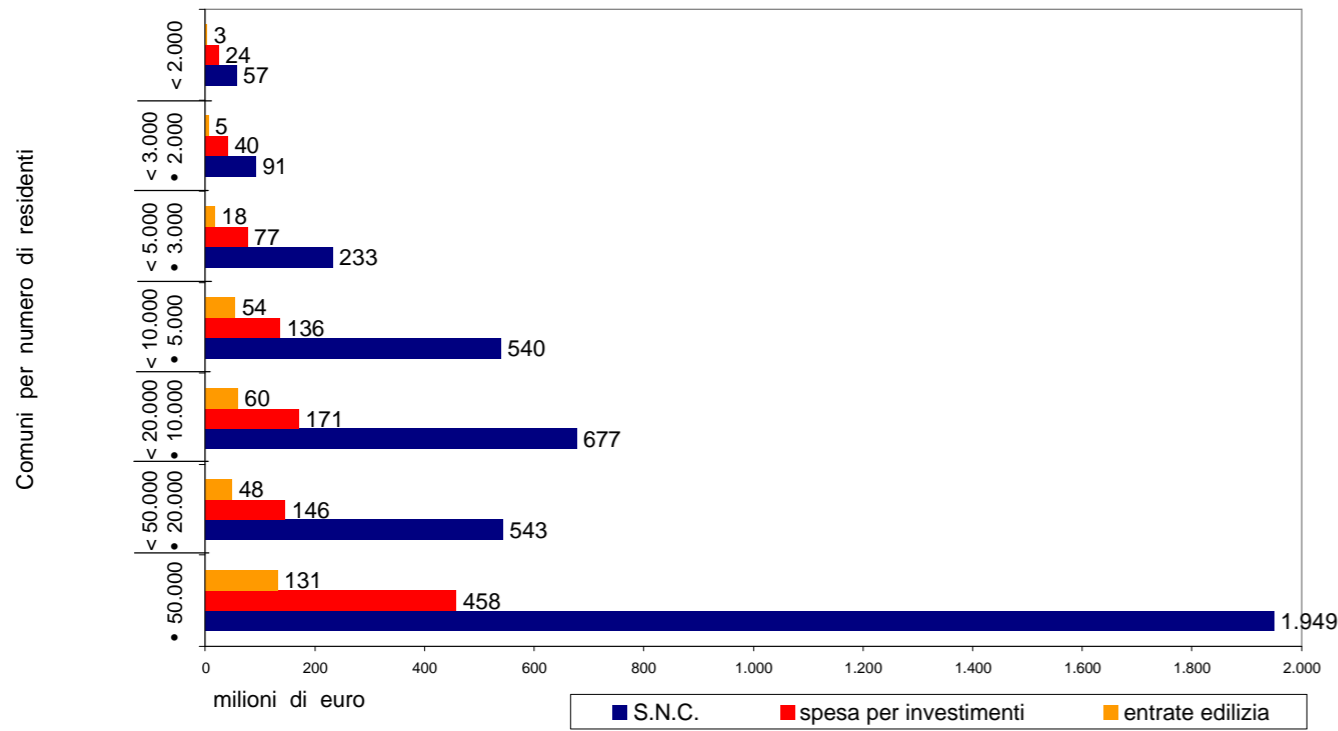
I Comuni di Cerignale, Luzzara, Morfasso, Portomaggiore, Spilamberto, Tredozio hanno dichiarato di non avere avuto introiti dall'attività edilizia nell'anno 2008 (rilevamento aprile 2011).

¹ la partizione considera le aggregazioni maggiormente utilizzate nelle analisi della contabilità pubblica.

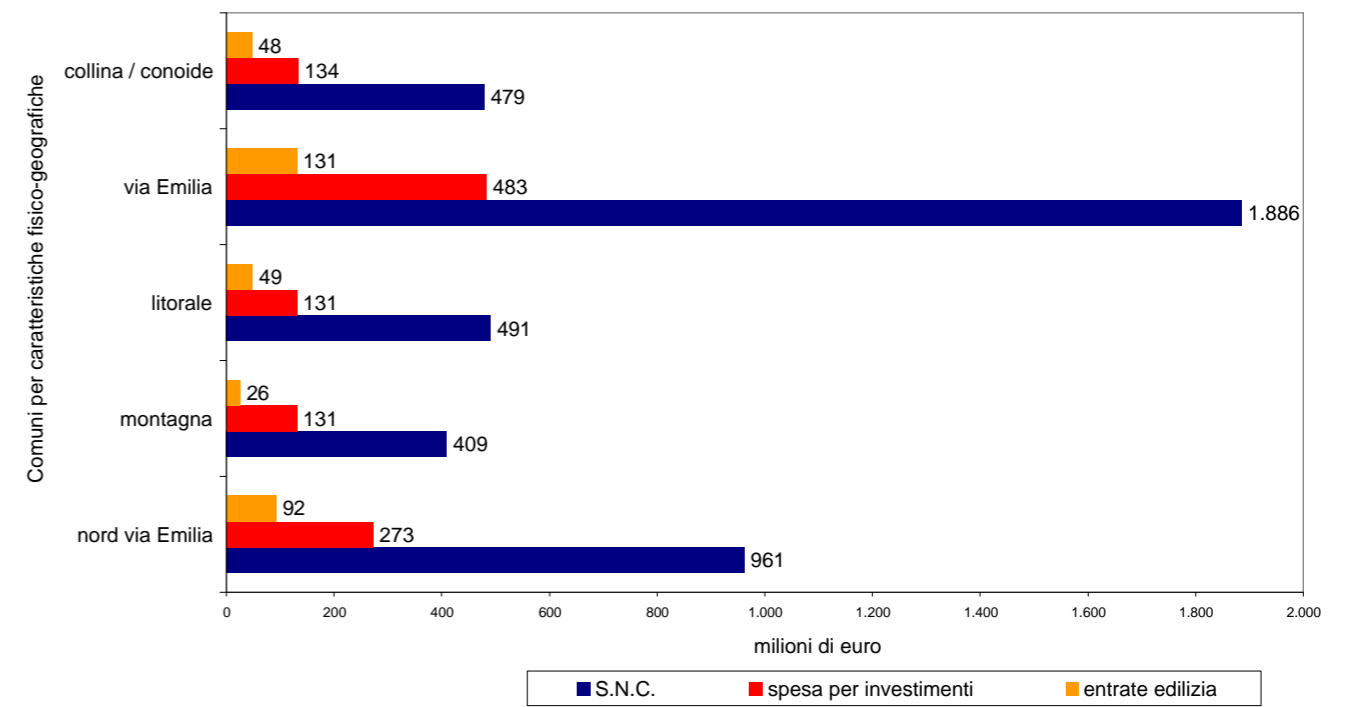
² la partizione considera i macro sistemi geografici, sia antropici sia fisici, in cui è suddivisibile il territorio regionale

³ la partizione considera le aree individuate dalla figura 8 del Piano Territoriale Regionale: "Distribuzione della popolazione - 2005". Tali delimitazioni si basano sulle dinamiche insediative e sull'indice del territorio urbanizzato.

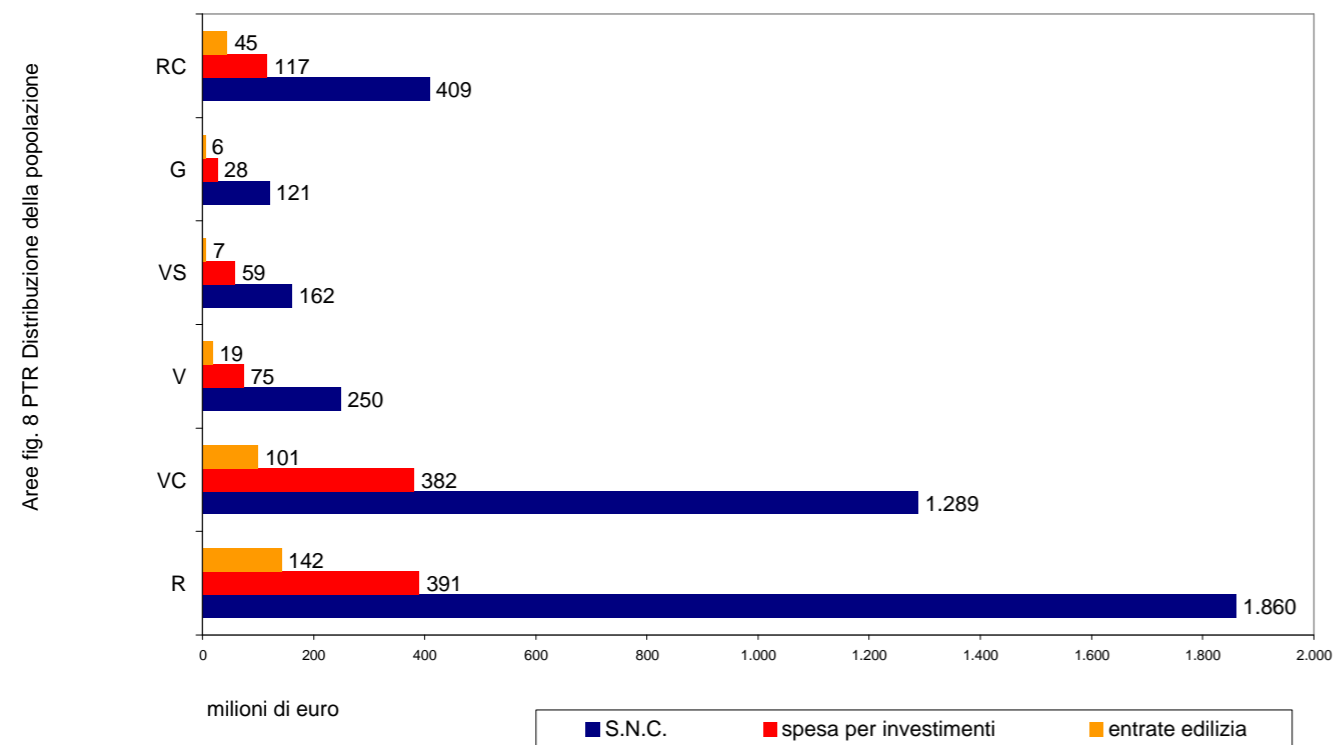
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE
valori assoluti (milioni di euro)



ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE
valori assoluti (milioni euro)



ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE
valori assoluti (milioni euro)

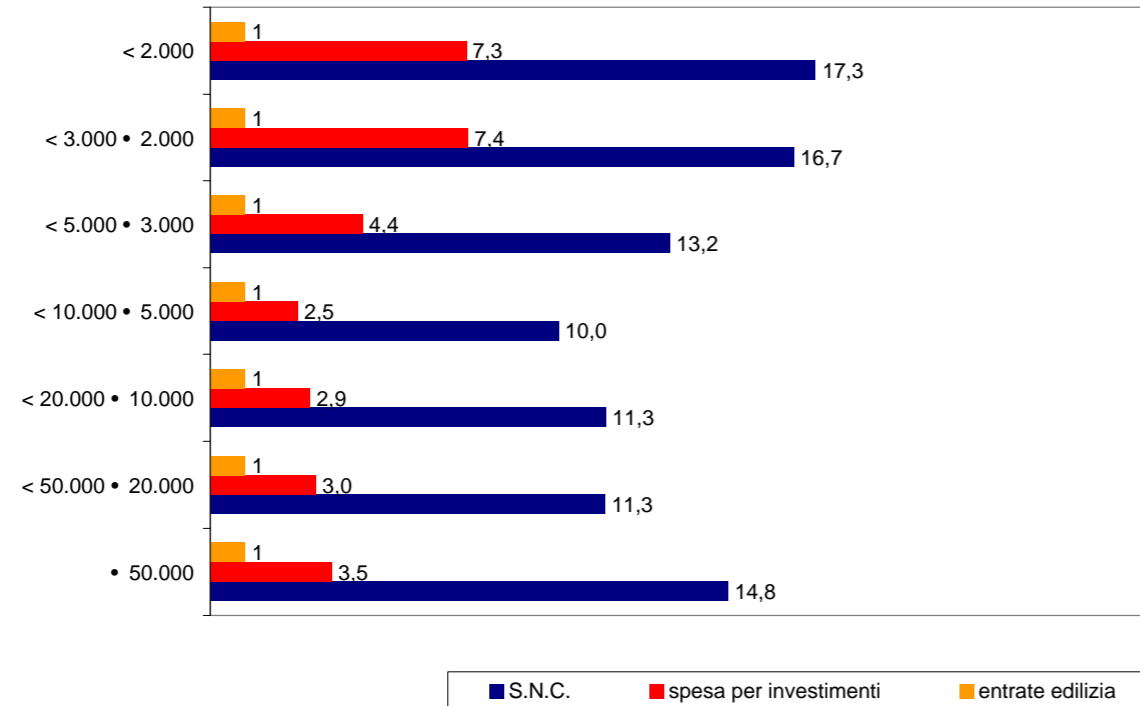


SPESE DI NATURA CORRENTE
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
INVESTIMENTI

A1 A2
A3

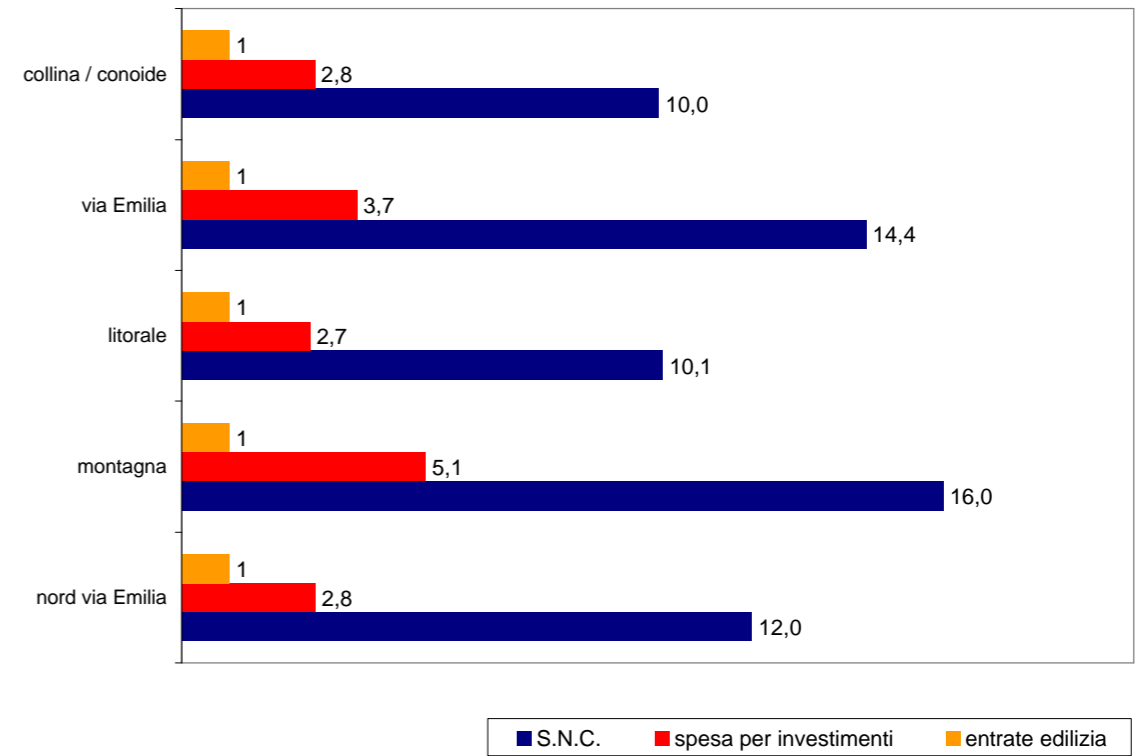
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE
valori normalizzati rispetto alle entrate edilizia

Comuni per numero di residenti



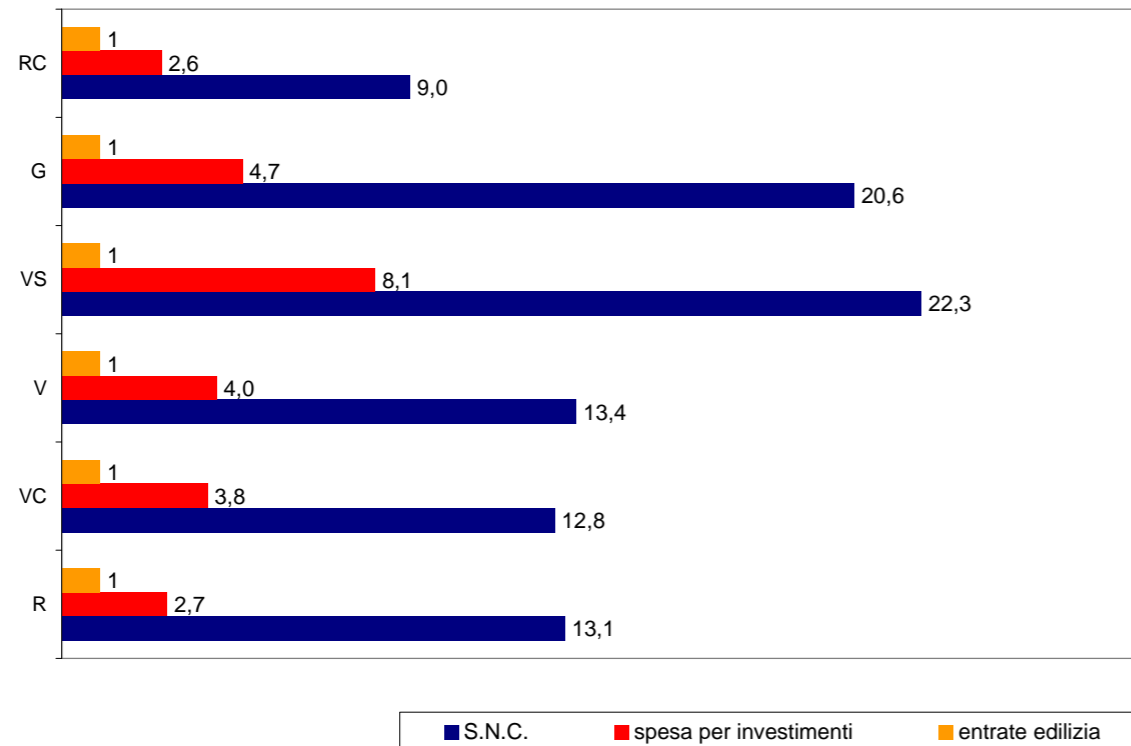
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE
valori normalizzati rispetto alle entrate edilizia

Comuni per localizzazione geografica



ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA - INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE
valori normalizzati rispetto alle entrate edilizia

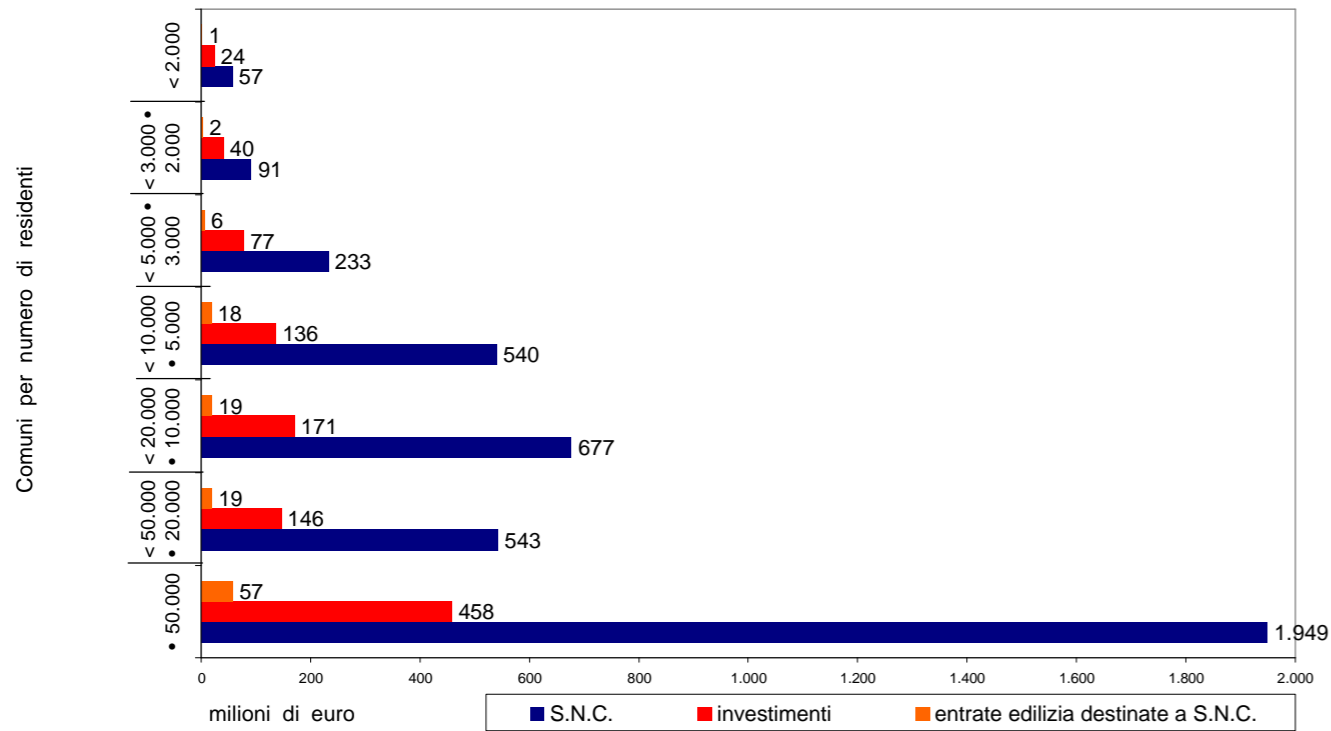
Area fig. 8 PTR Distribuzione della popolazione



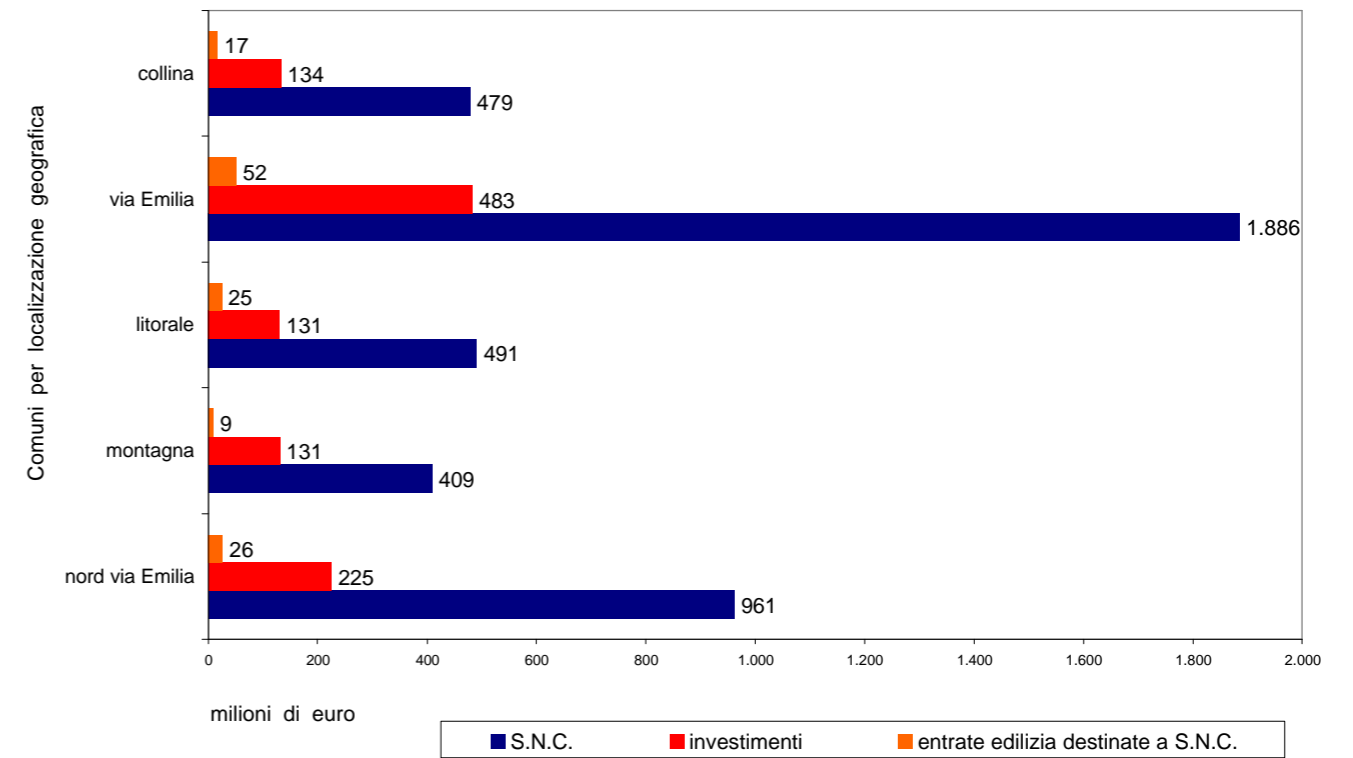
SPESE DI NATURA CORRENTE
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
INVESTIMENTI

AA1 AA2
AA3

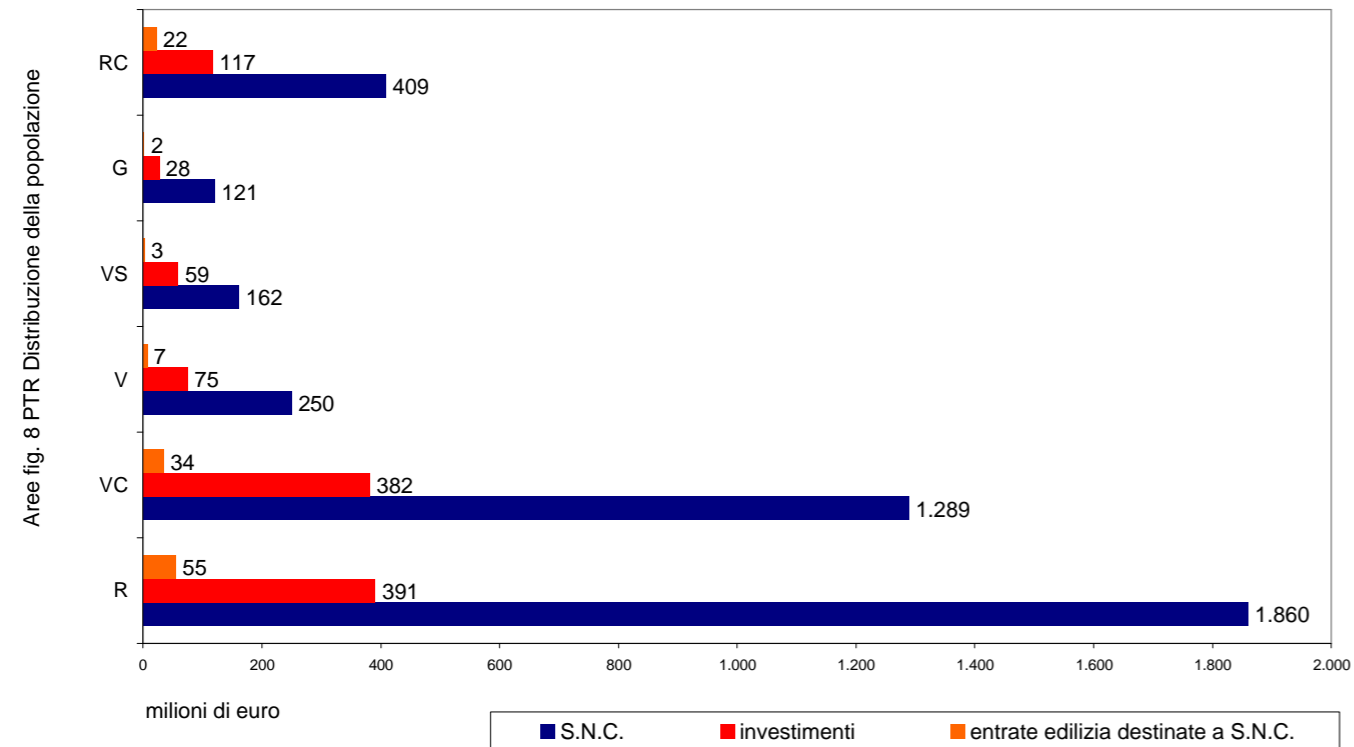
**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -
SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**
valori assoluti (milioni di euro)



**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -
SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**
valori assoluti (milioni di euro)



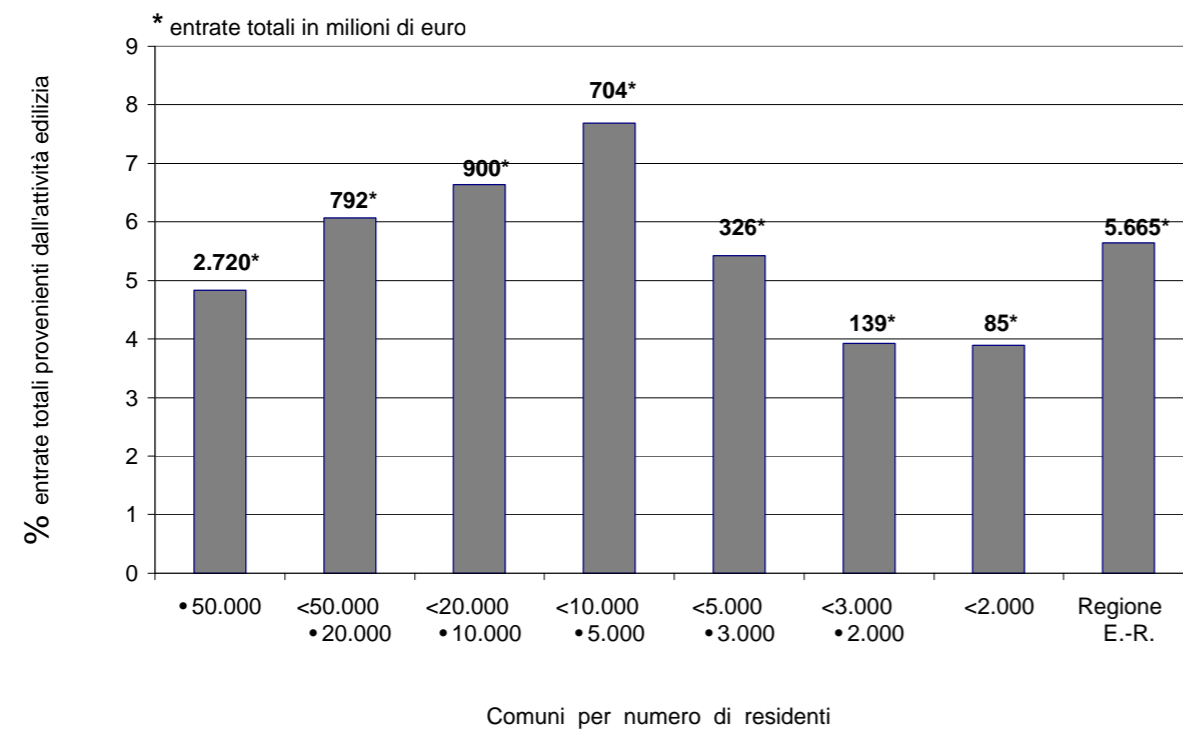
**ENTRATE EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE -
SPESA PER INVESTIMENTI - SPESE DI NATURA CORRENTE**
valori assoluti (milioni di euro)



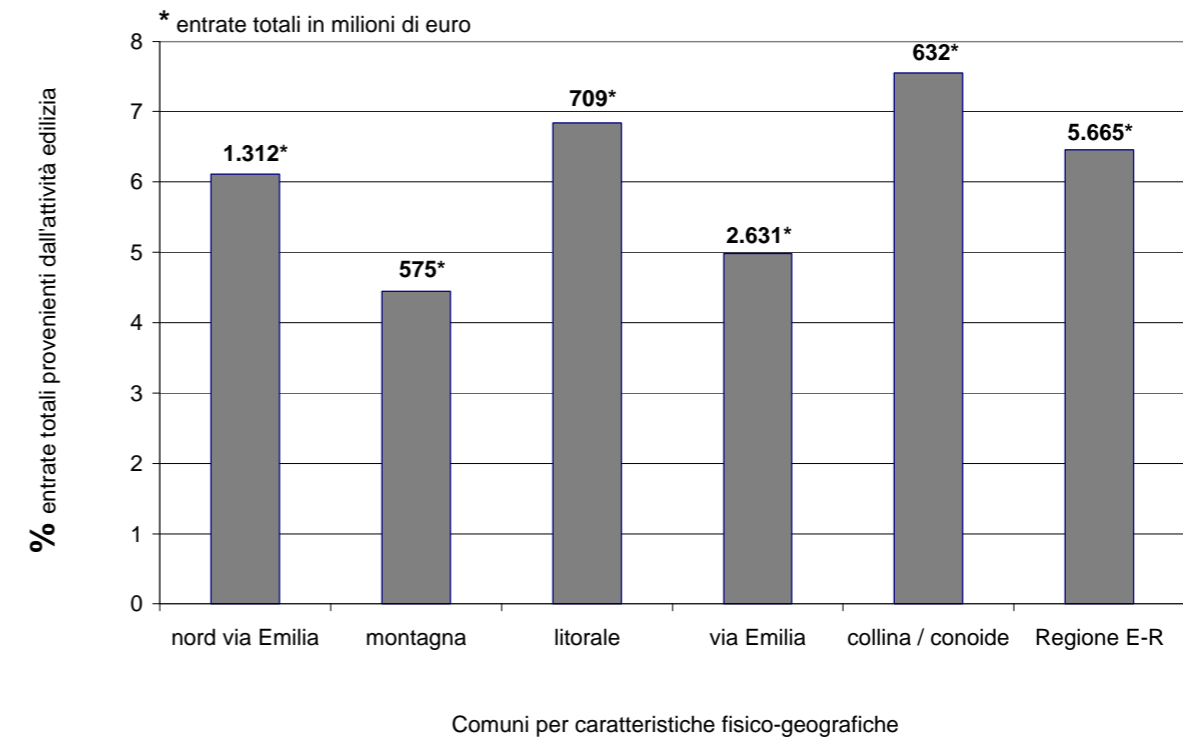
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE
SPESE DI NATURA CORRENTE
INVESTIMENTI**

B1 B2
B3

ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL' ATTIVITA' EDILIZIA
%

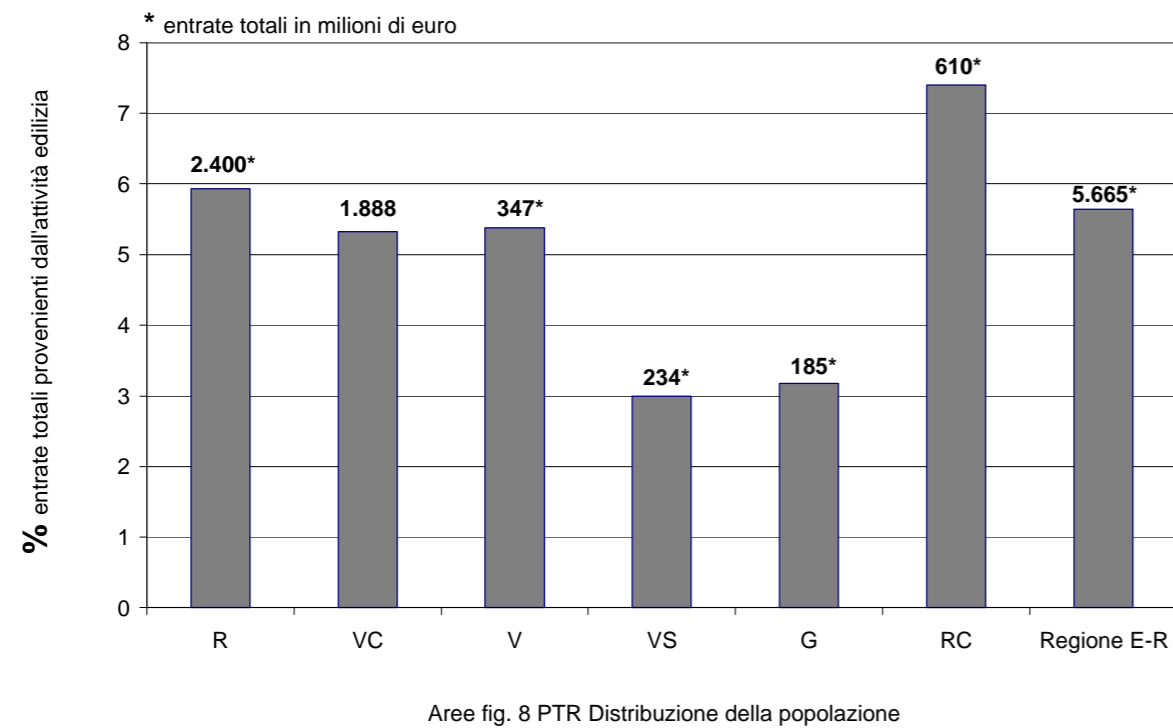


ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL' ATTIVITA' EDILIZIA
%



.....

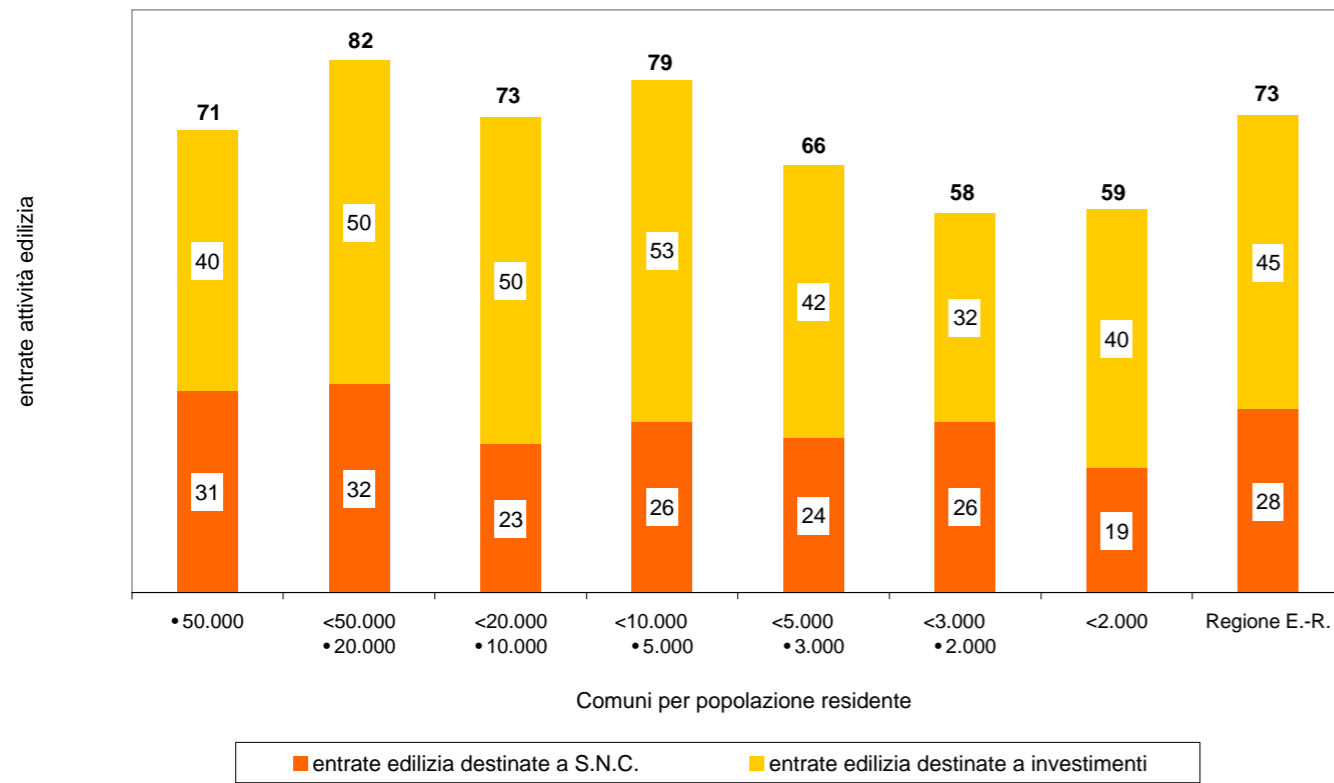
ENTRATE TOTALI PROVENIENTI DALL' ATTIVITA' EDILIZIA
%



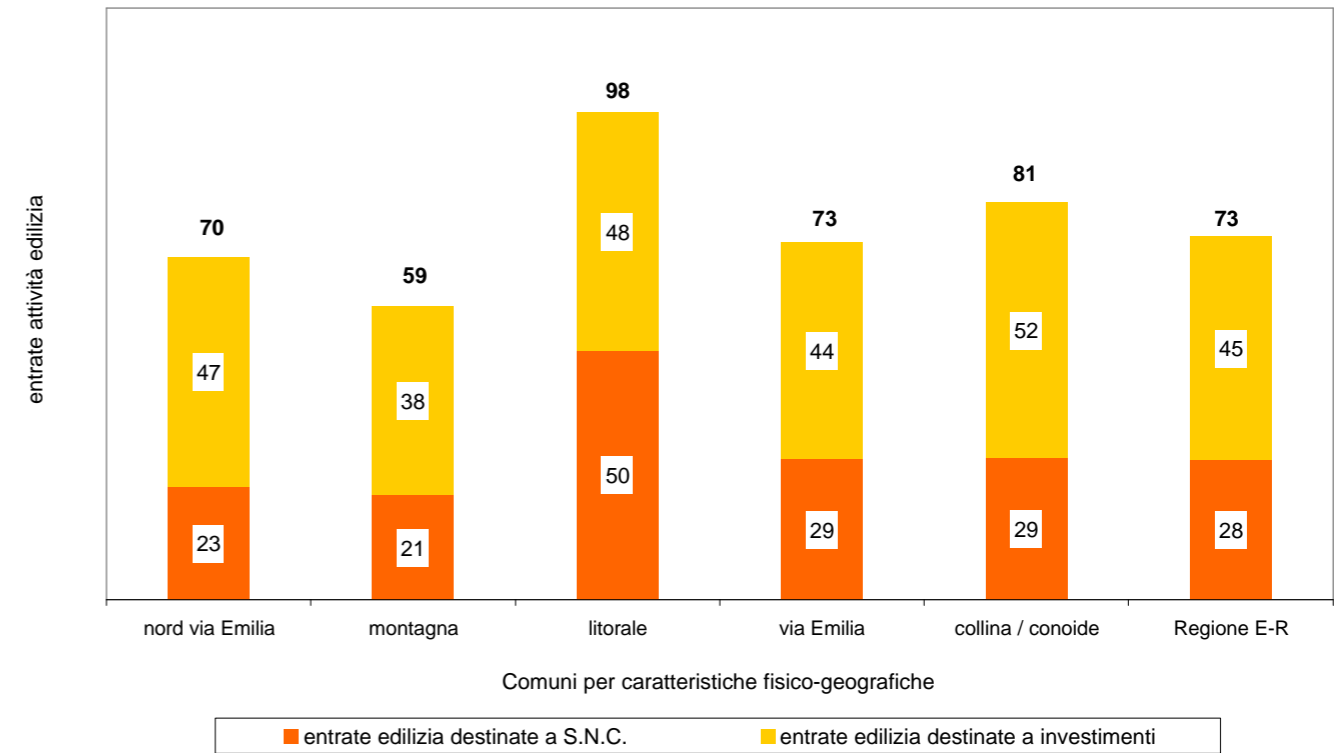
ENTRATE TOTALI
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA

BB1 BB2
BB3

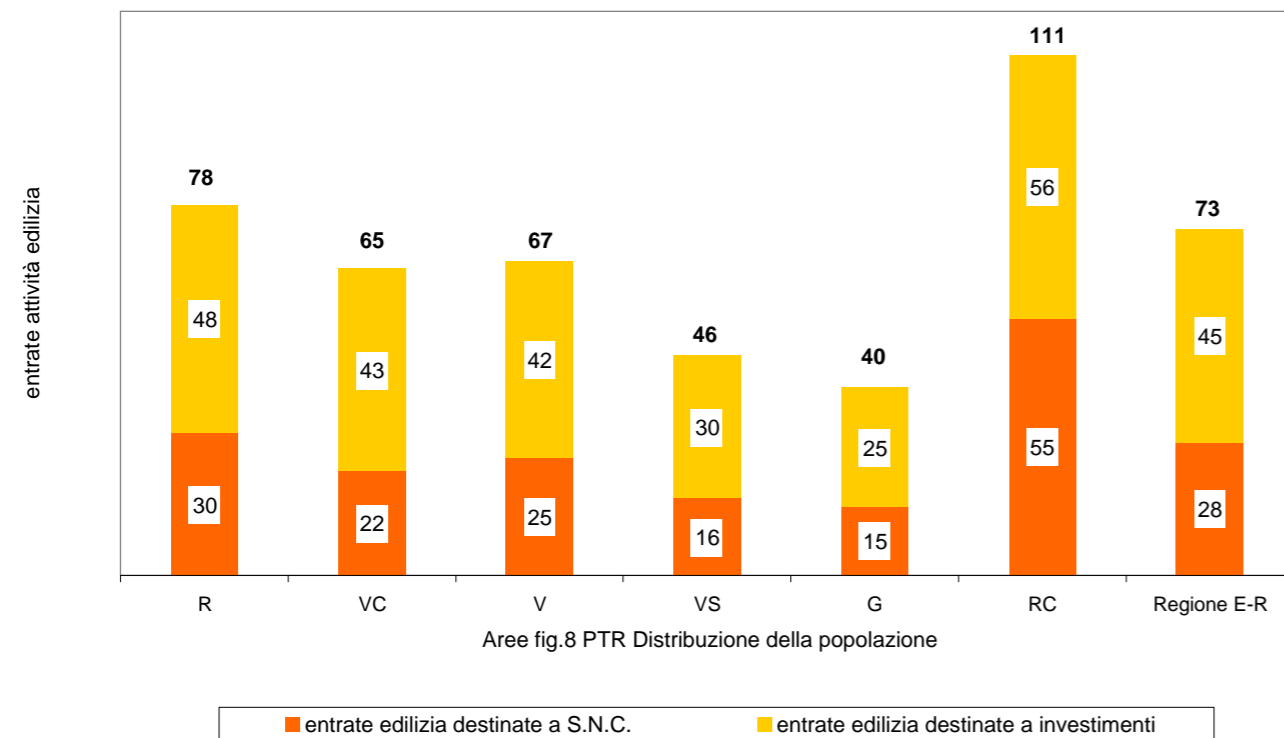
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE
valori pro capite (euro)



ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE
valori pro capite (euro)



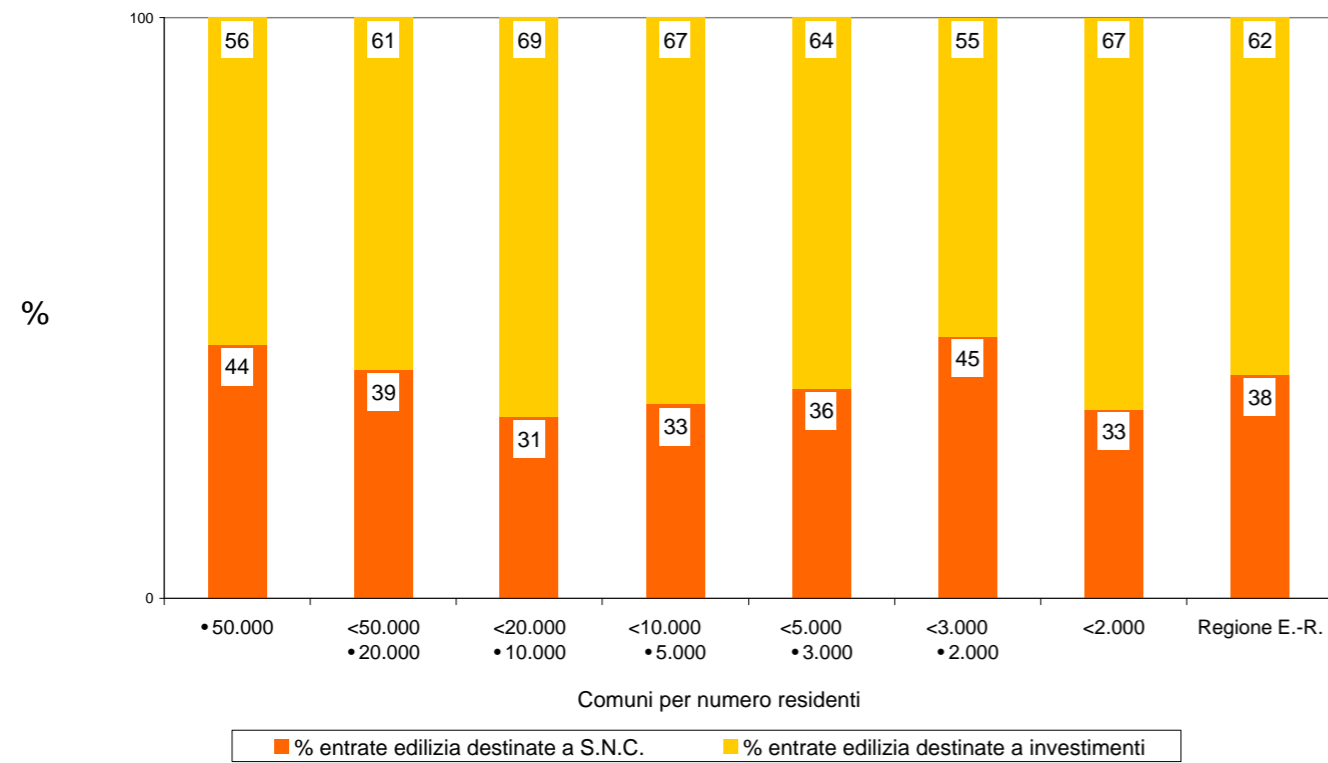
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA E RELATIVA DESTINAZIONE
valori pro capite (euro)



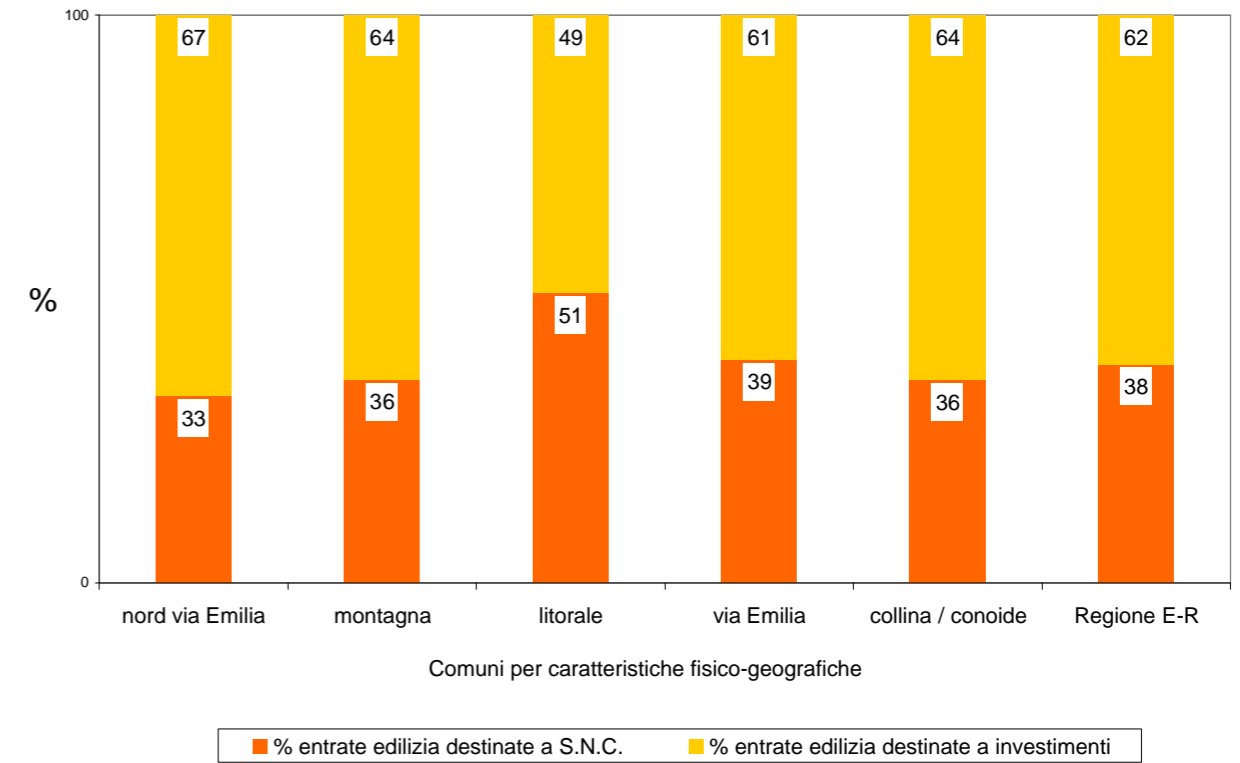
**ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
E
RELATIVA DESTINAZIONE**

C1 C2
C3

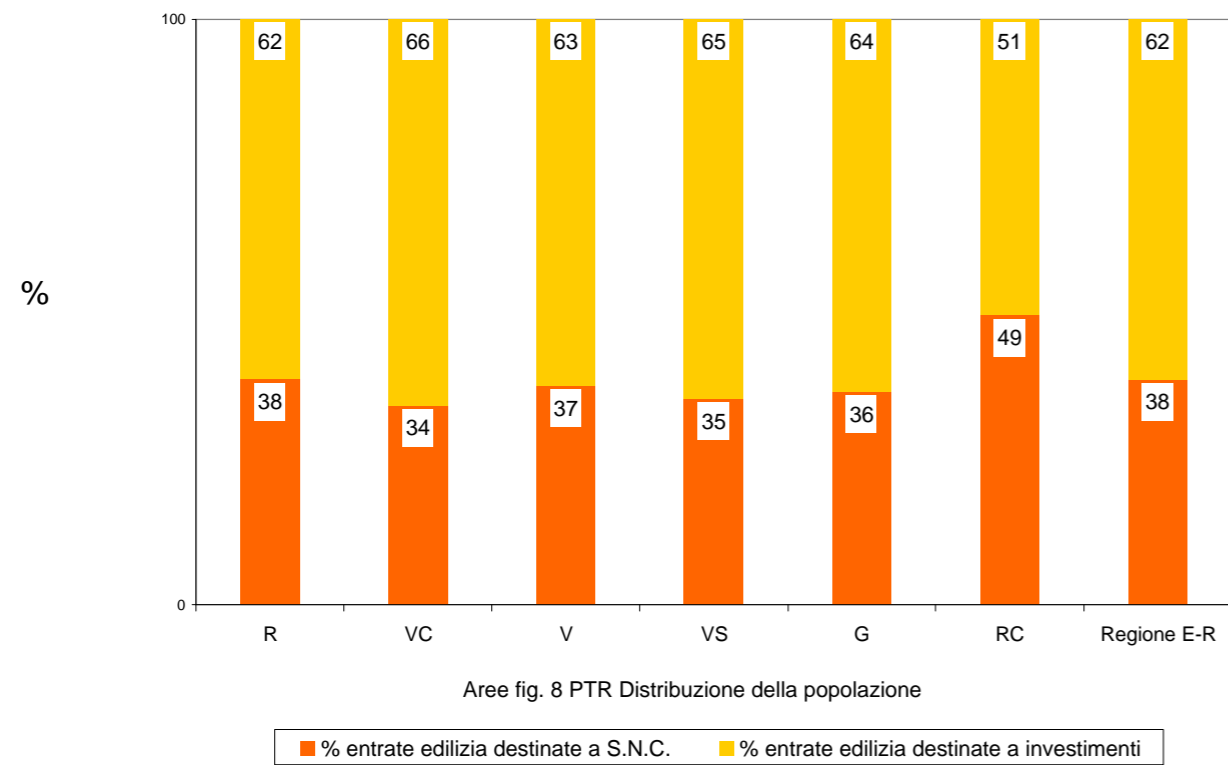
DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
%



DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
%



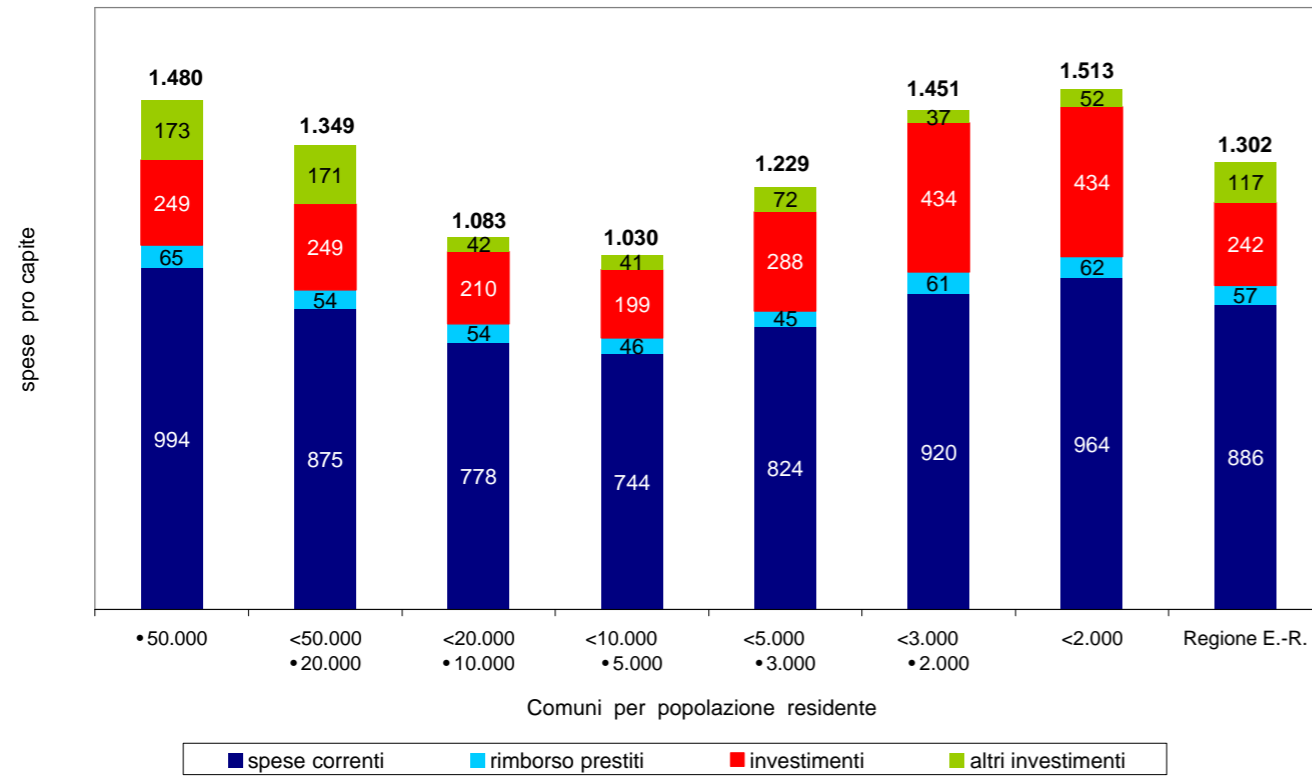
DESTINAZIONE ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
%



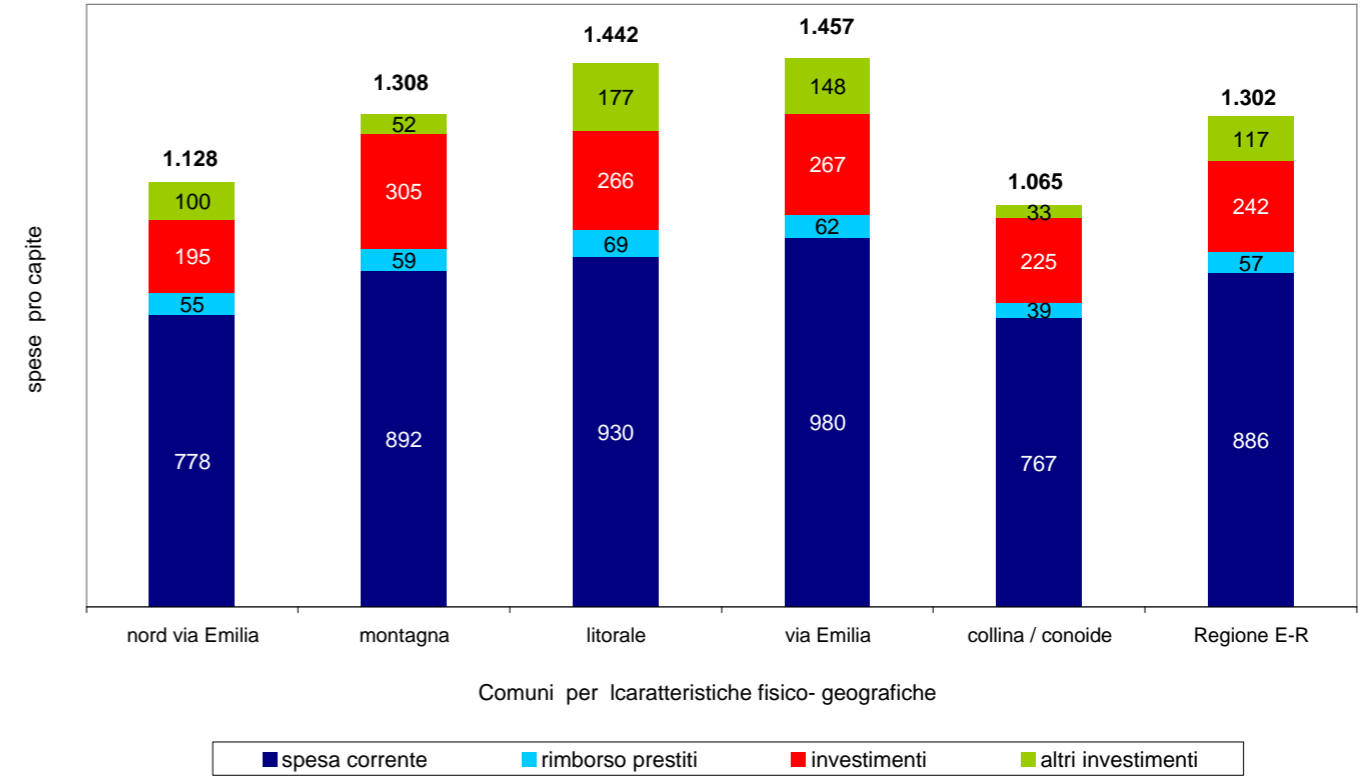
**DESTINAZIONE
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA**

D1 D2
D3

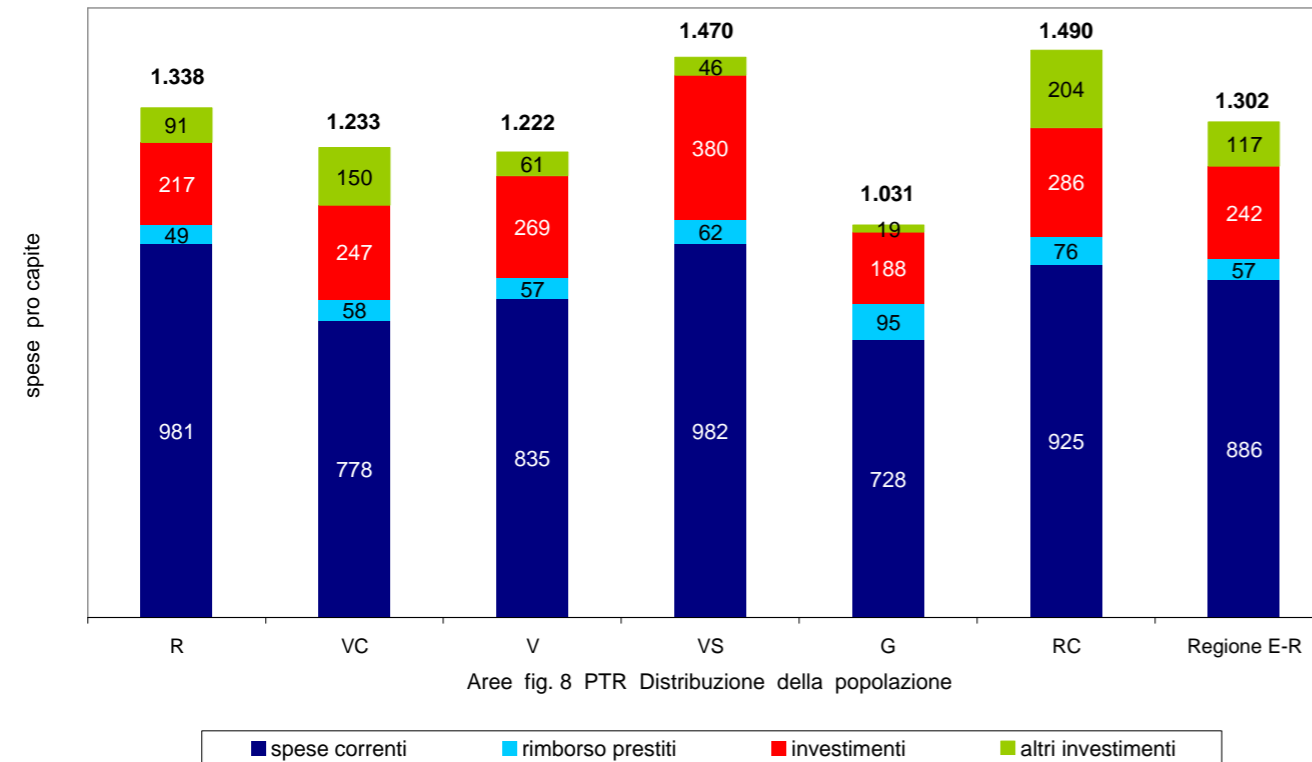
SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE
valori pro capite (euro)



SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE
valori pro capite (euro)



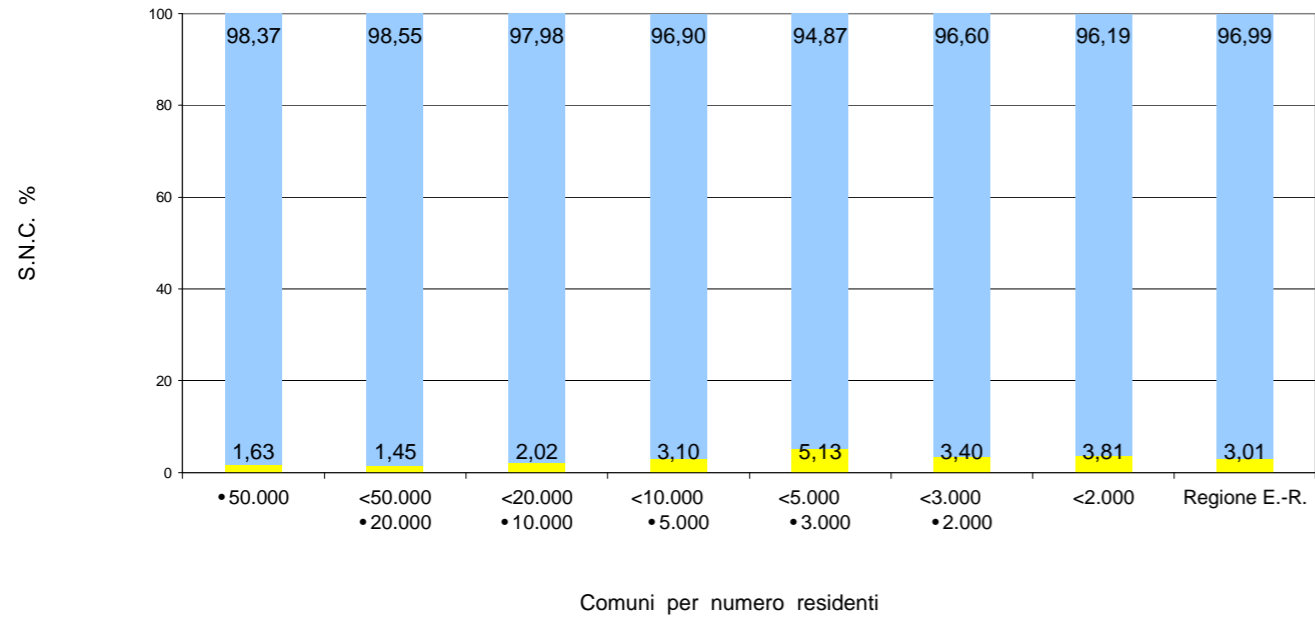
SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE
valori pro capite (euro)



SPESE TOTALI E RELATIVA RIPARTIZIONE

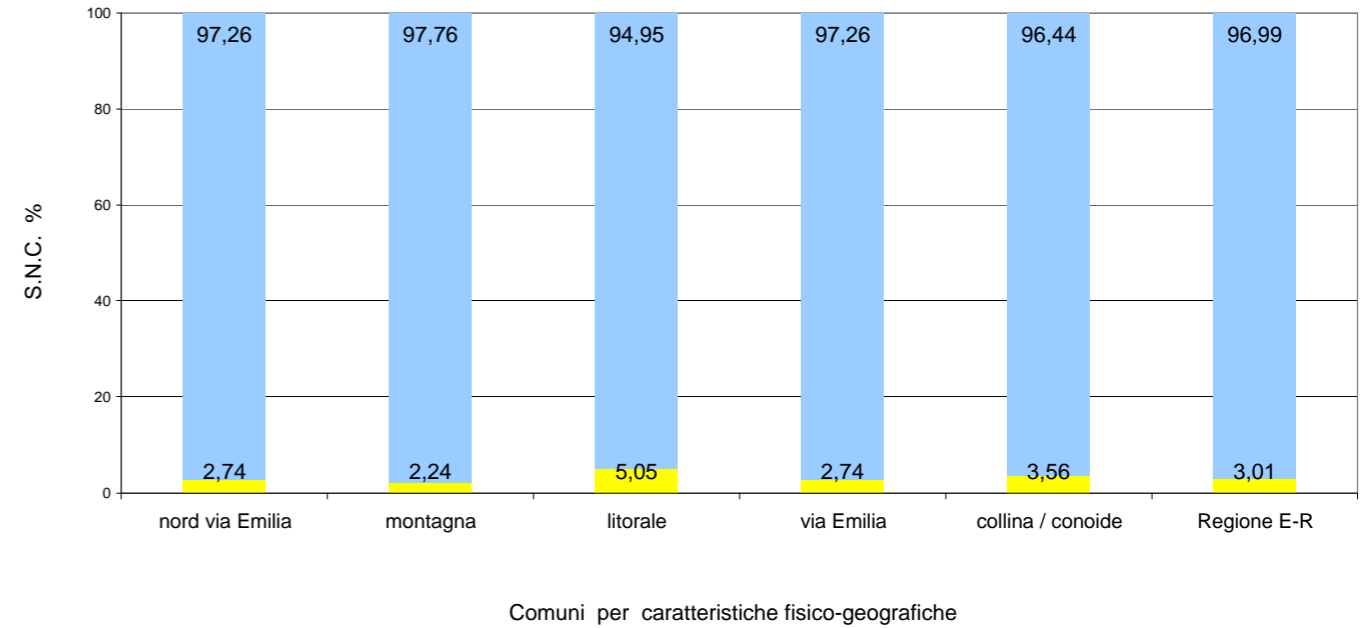
E1 E2
E3

SPESE DI NATURA CORRENTE
fonti di finanziamento
%



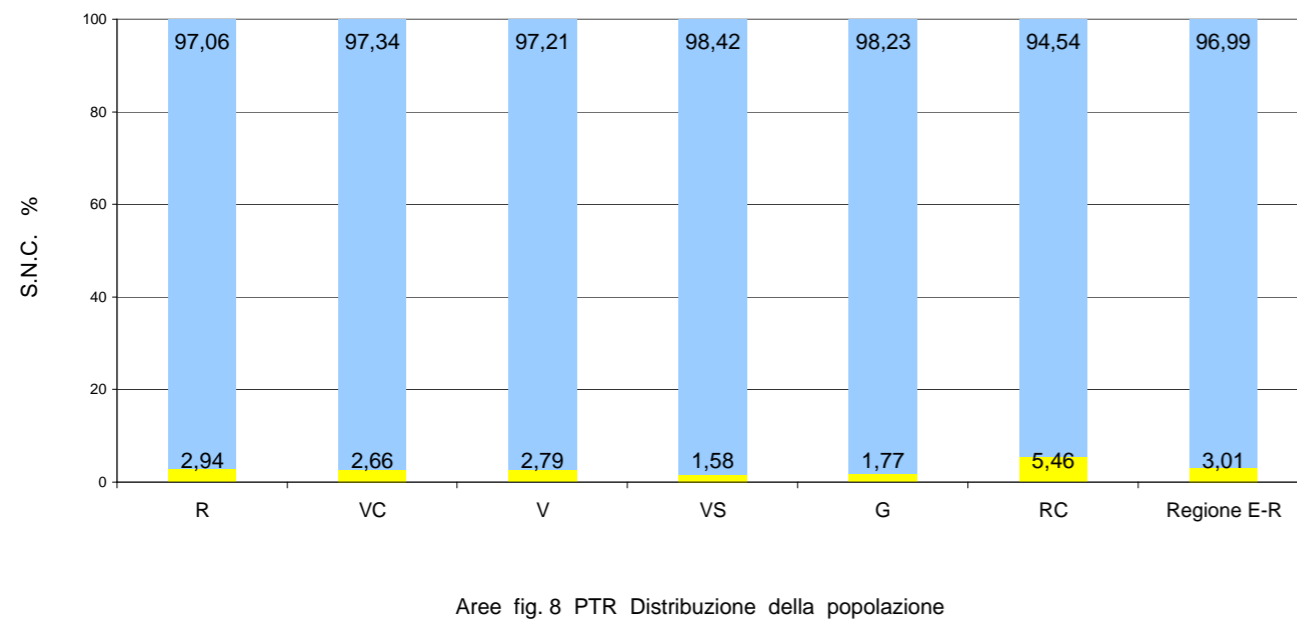
■ % S.N.C. finanziate da entrate edilizia ■ % S.N.C. NON finanziate da entrate edilizia

SPESE DI NATURA CORRENTE
fonti di finanziamento
%



■ % S.N.C. finanziate da entrate edilizia ■ % S.N.C. NON finanziate da entrate edilizia

SPESE DI NATURA CORRENTE
fonti di finanziamento
%

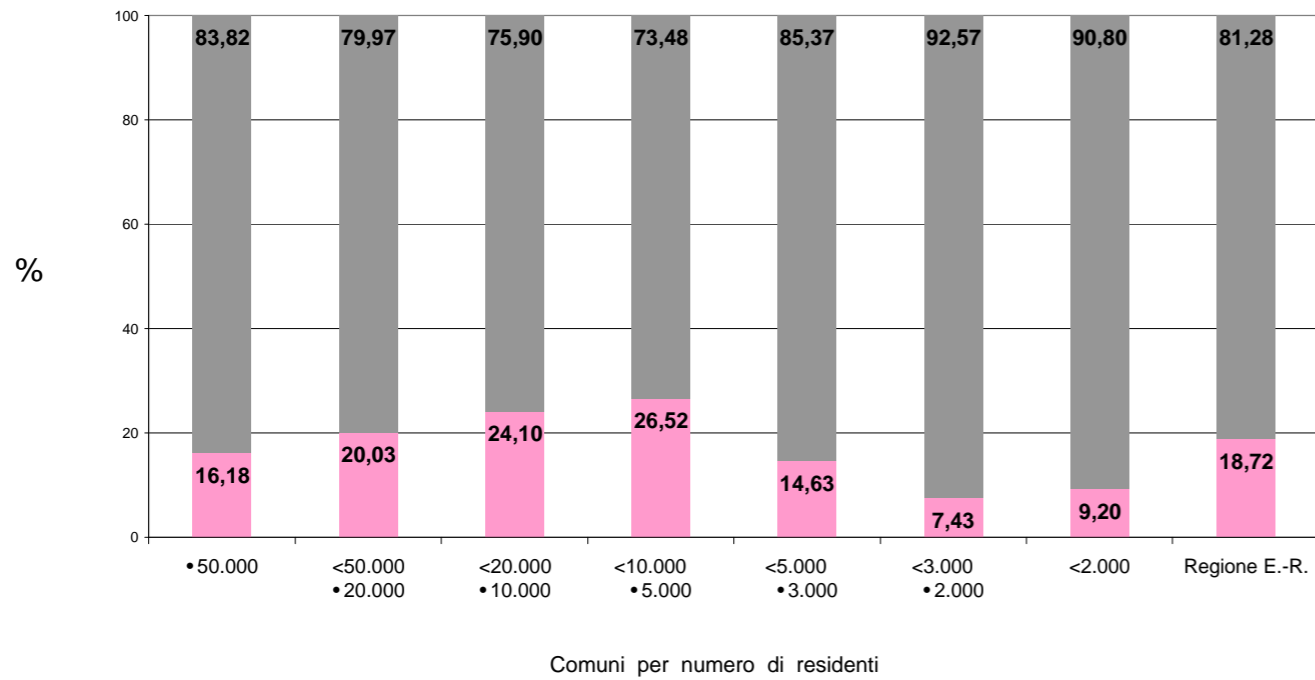


■ % S.N.C. finanziate da entrate edilizia ■ % S.N.C. NON finanziate da entrate edilizia

SPESE DI NATURA CORRENTE
FINANZIATE DALLE
ENTRATE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

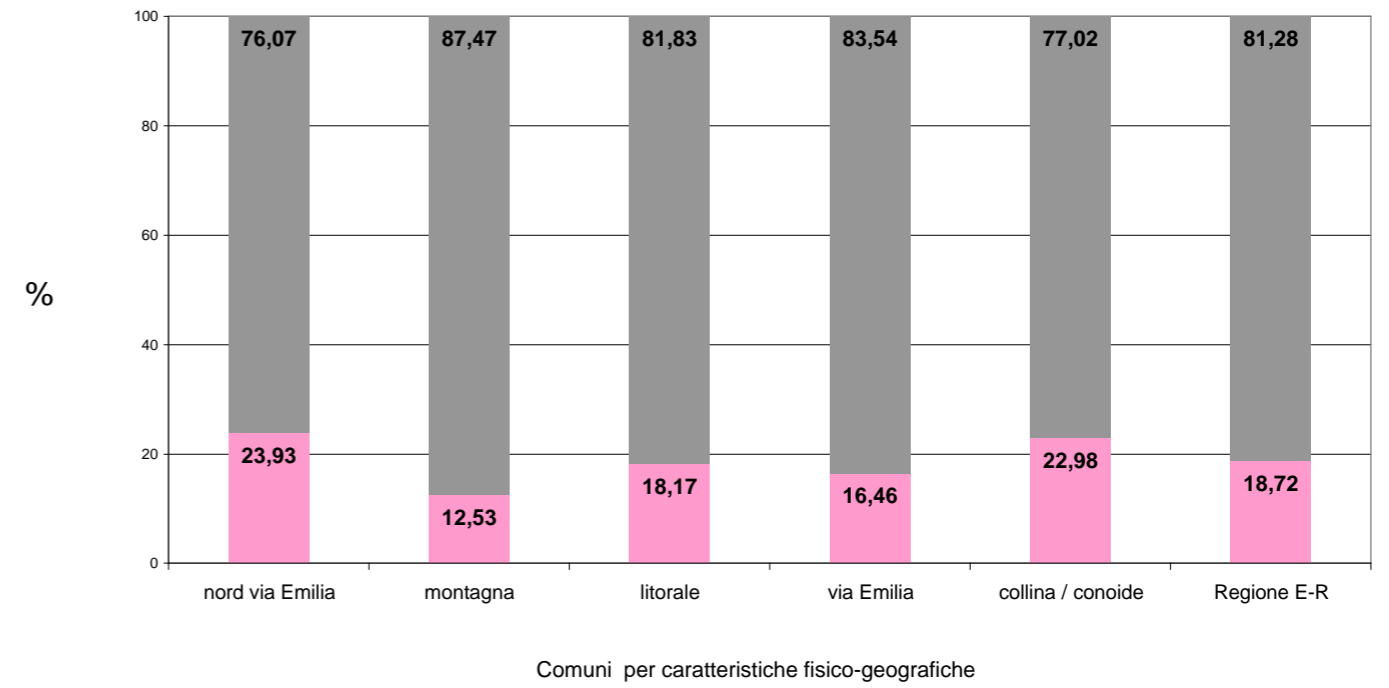
F1	F2
F3	

SPESA PER INVESTIMENTI
fonti di finanziamento
%



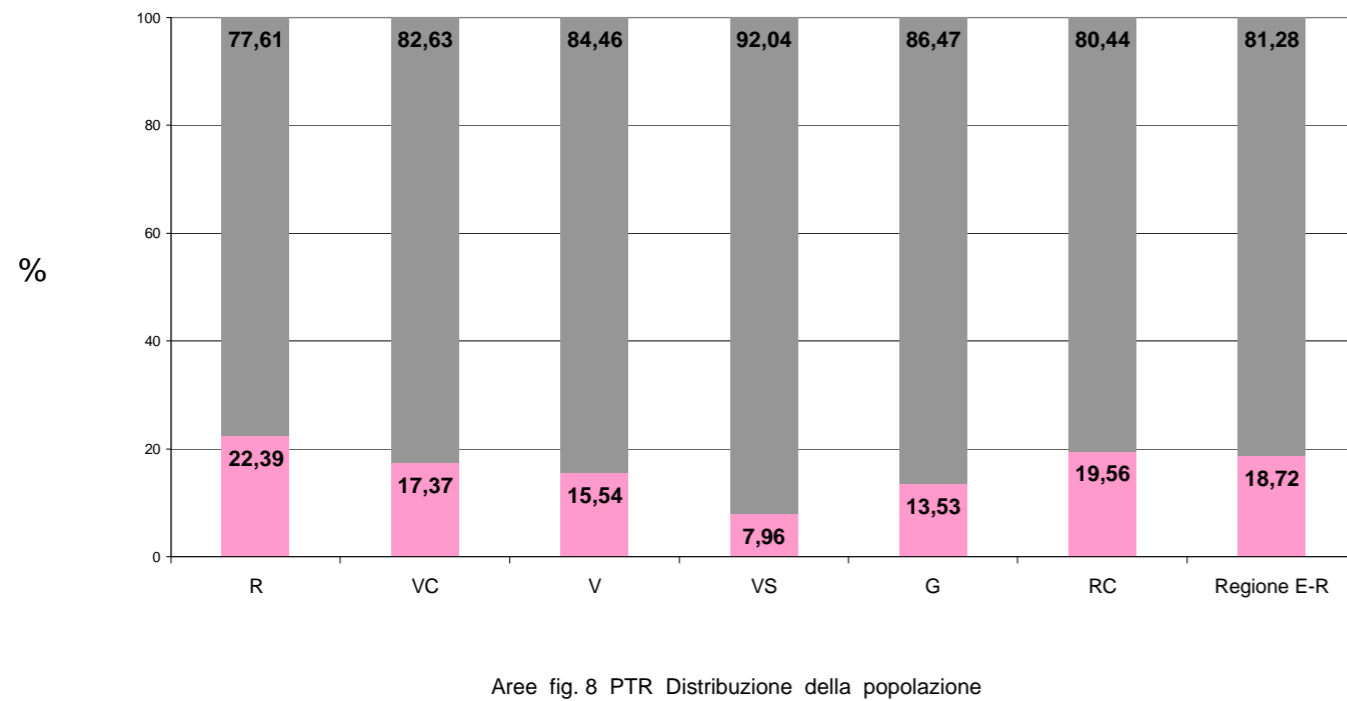
■ % investimenti finanziati da entrate edilizia ■ % investimenti NON finanziati da entrate edilizia

SPESA PER INVESTIMENTI
fonti di finanziamento
%



■ % investimenti finanziati da entrate edilizia ■ % investimenti NON finanziati da entrate edilizia

SPESA PER INVESTIMENTI
fonti di finanziamento
%

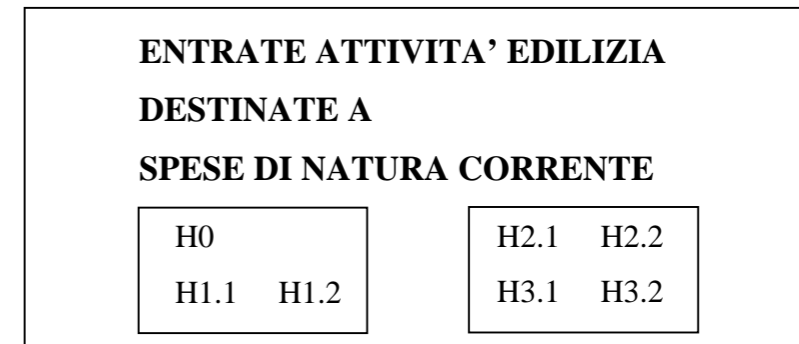
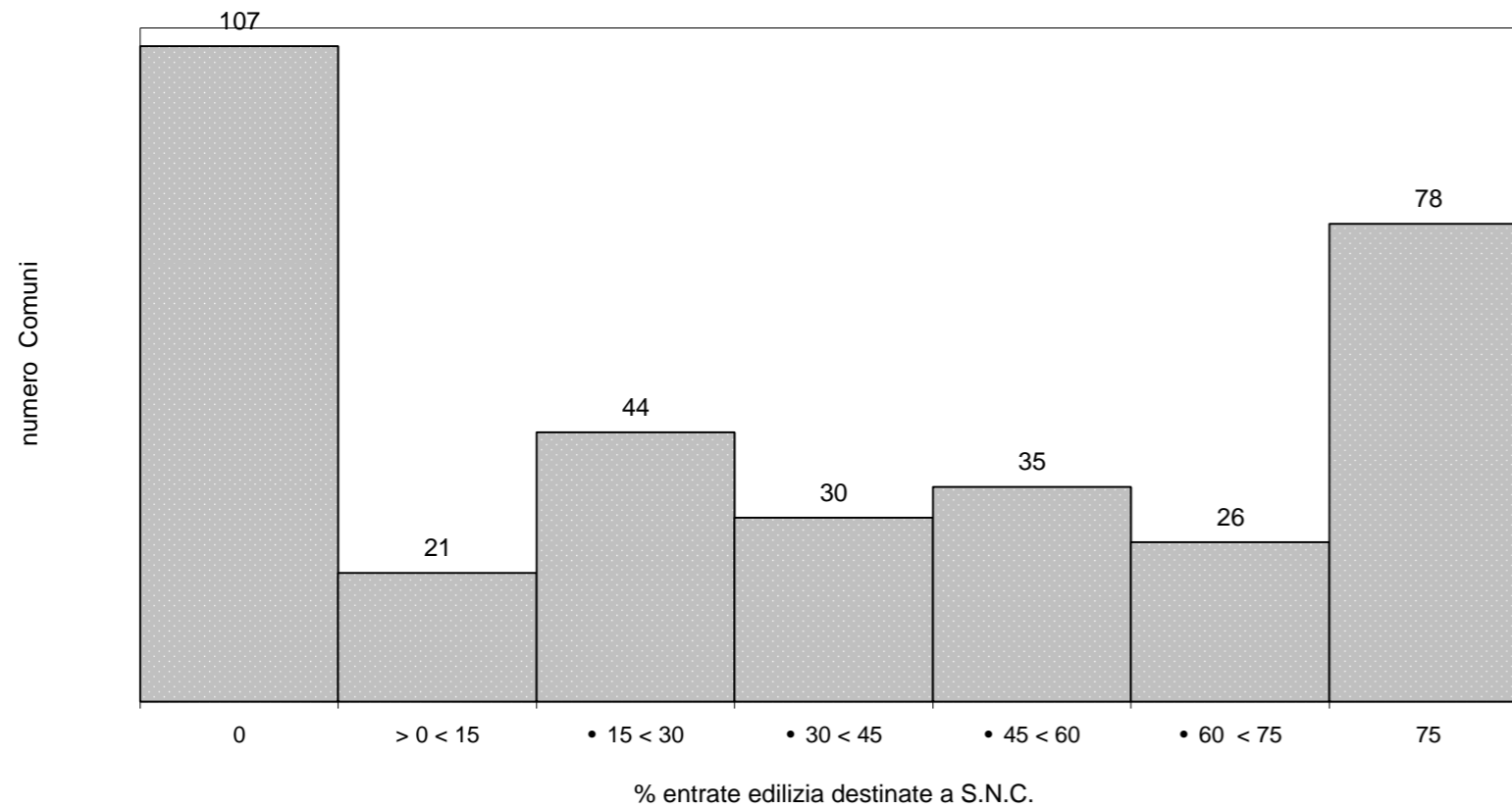


■ % investimenti finanziati da entrate edilizia ■ % investimenti NON finanziati da entrate edilizia

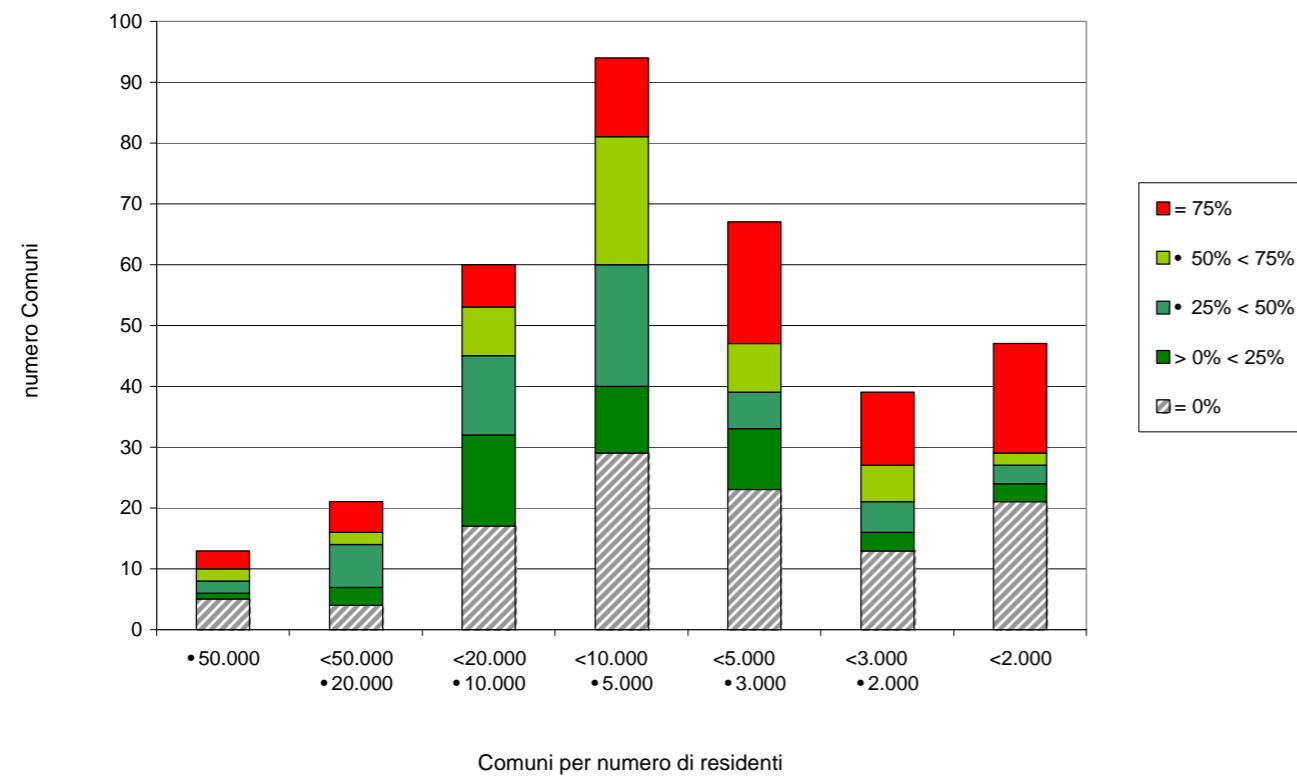
**INVESTIMENTI
FINANZIATI DALLE
ENTRATE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA**

G1 G2
G3

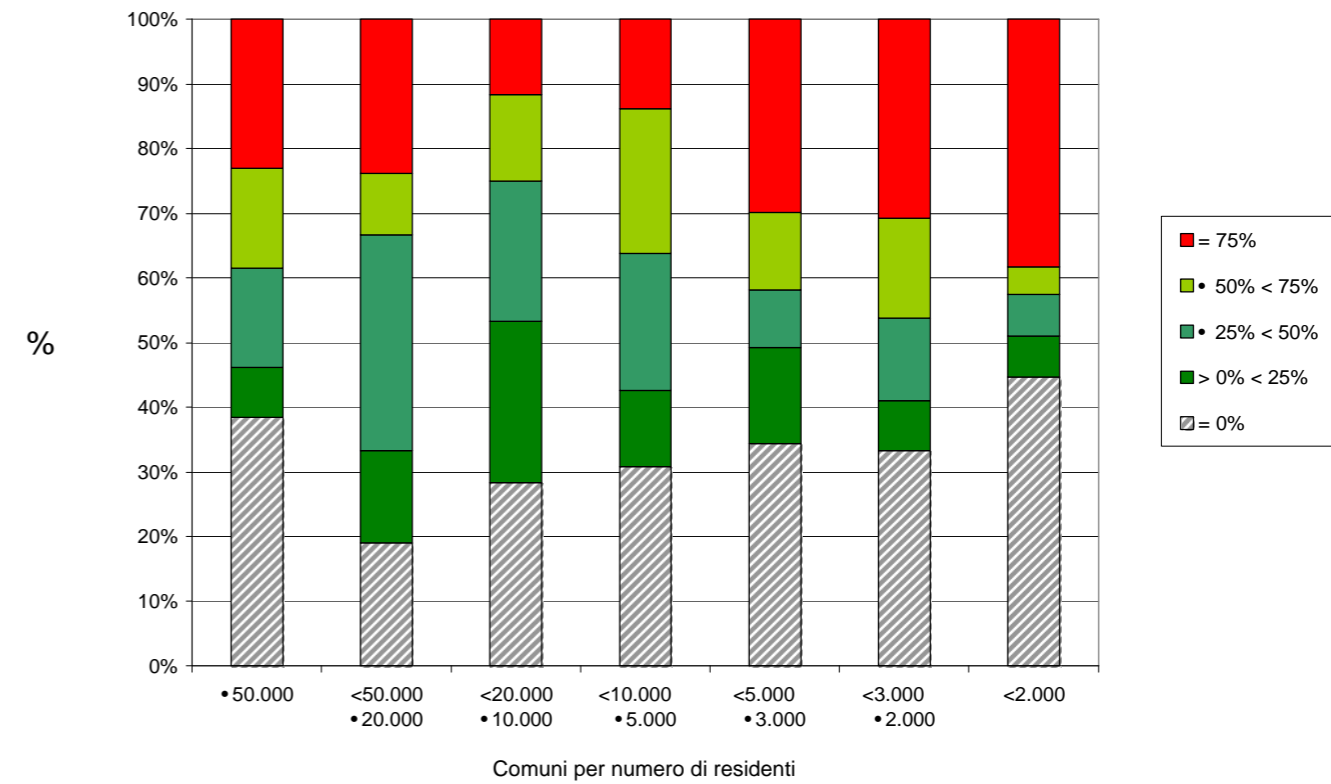
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



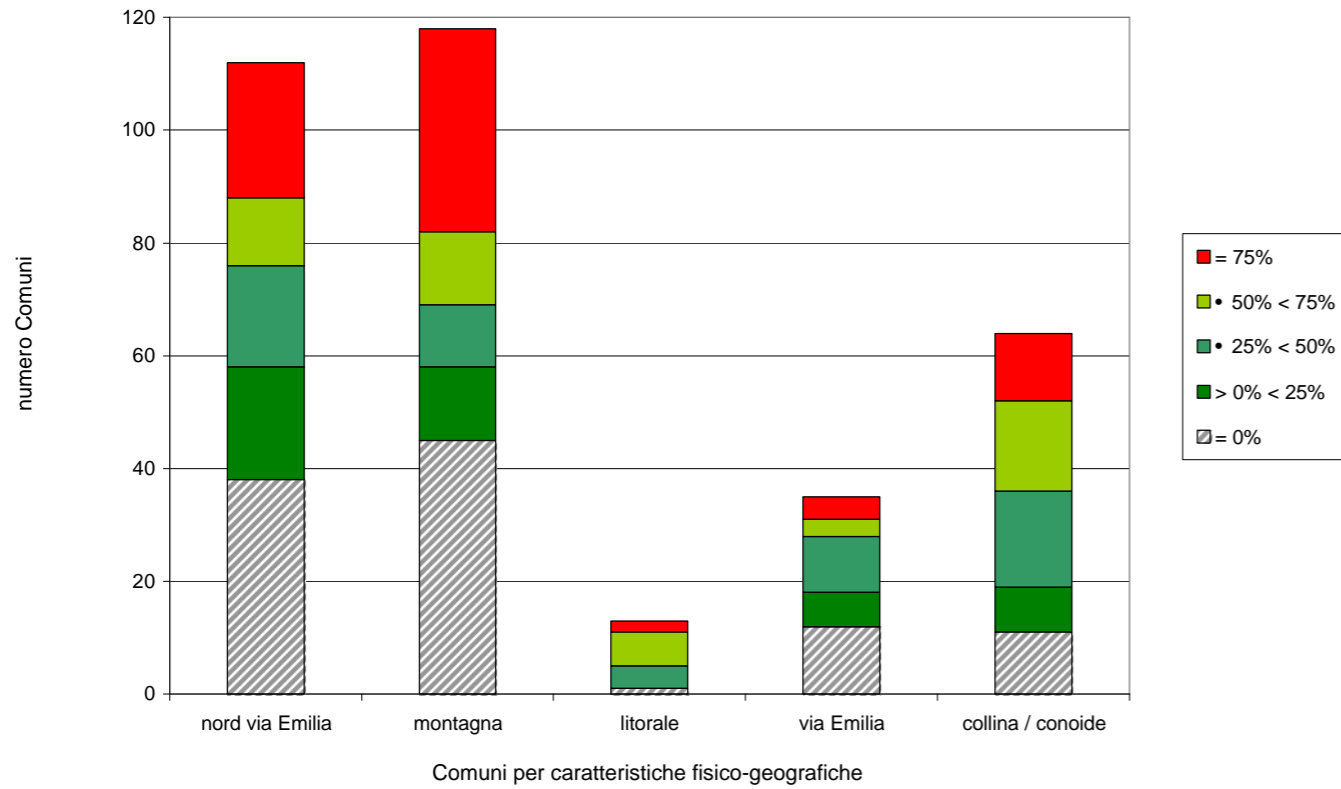
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



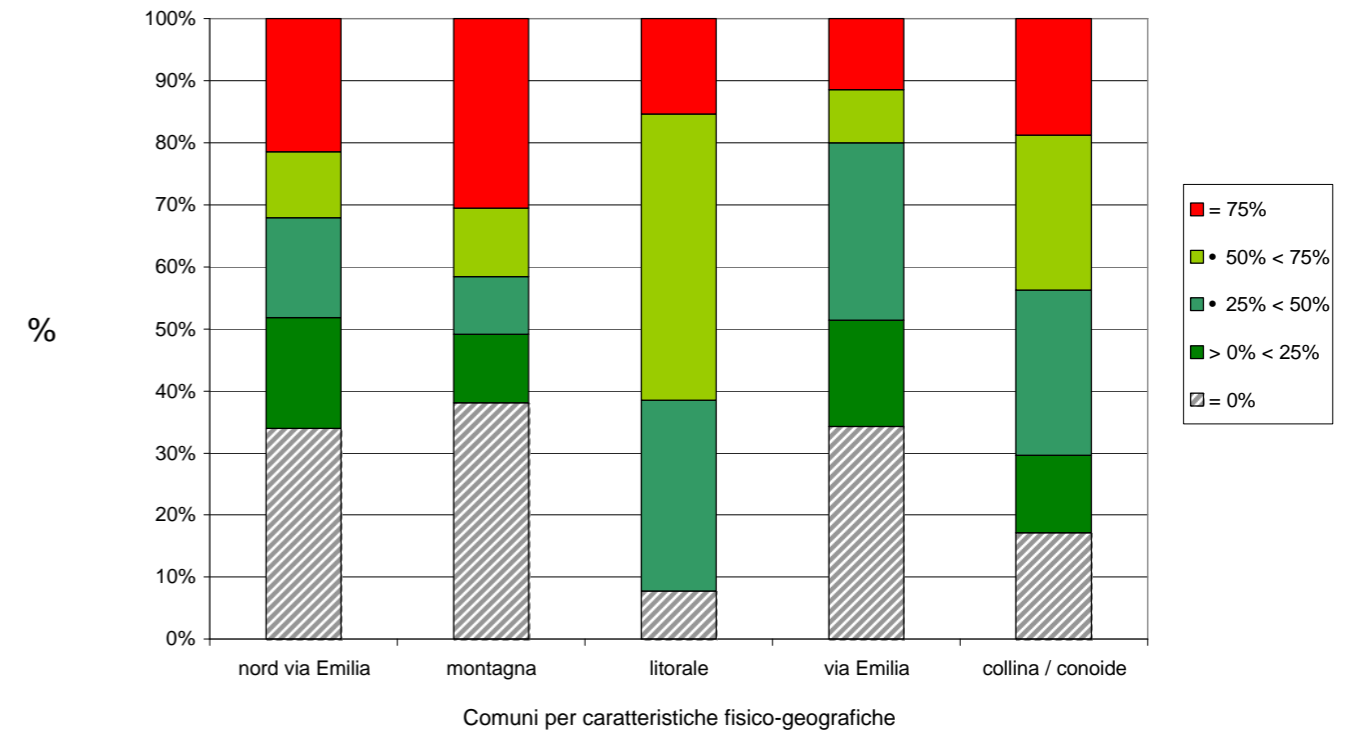
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



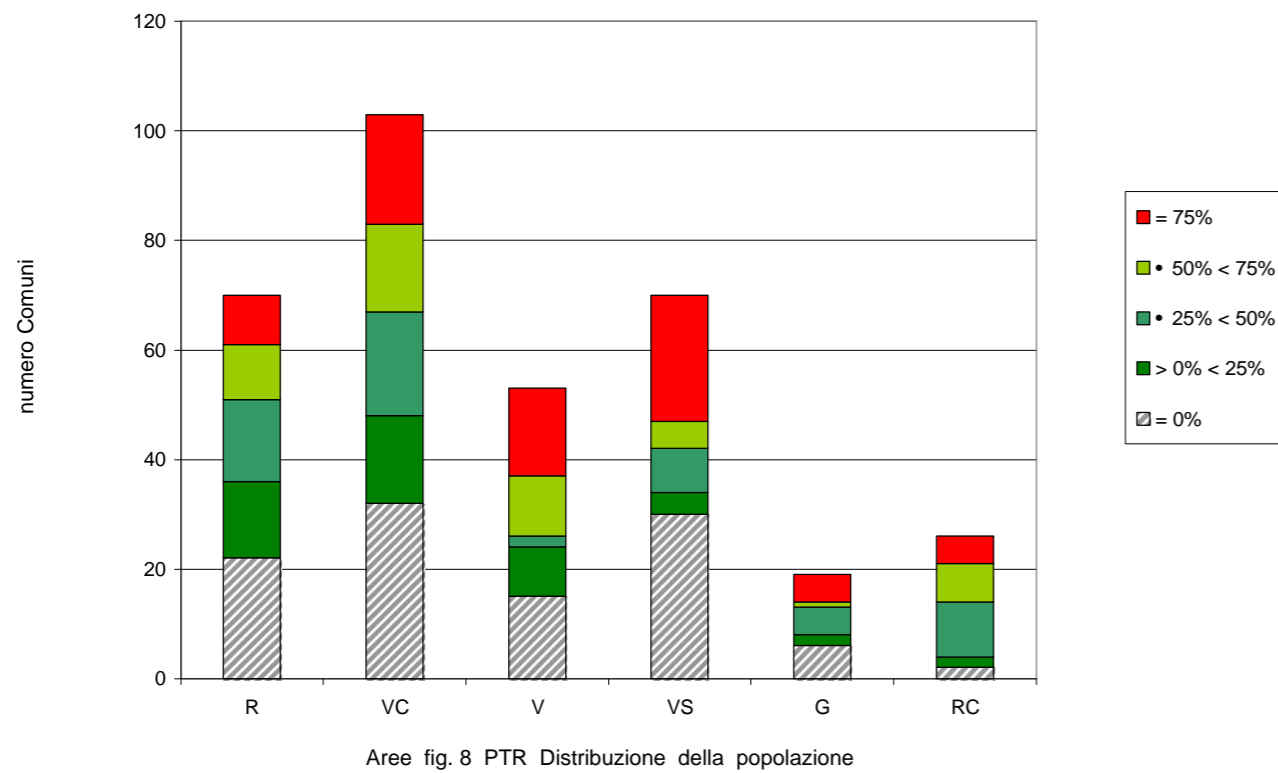
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



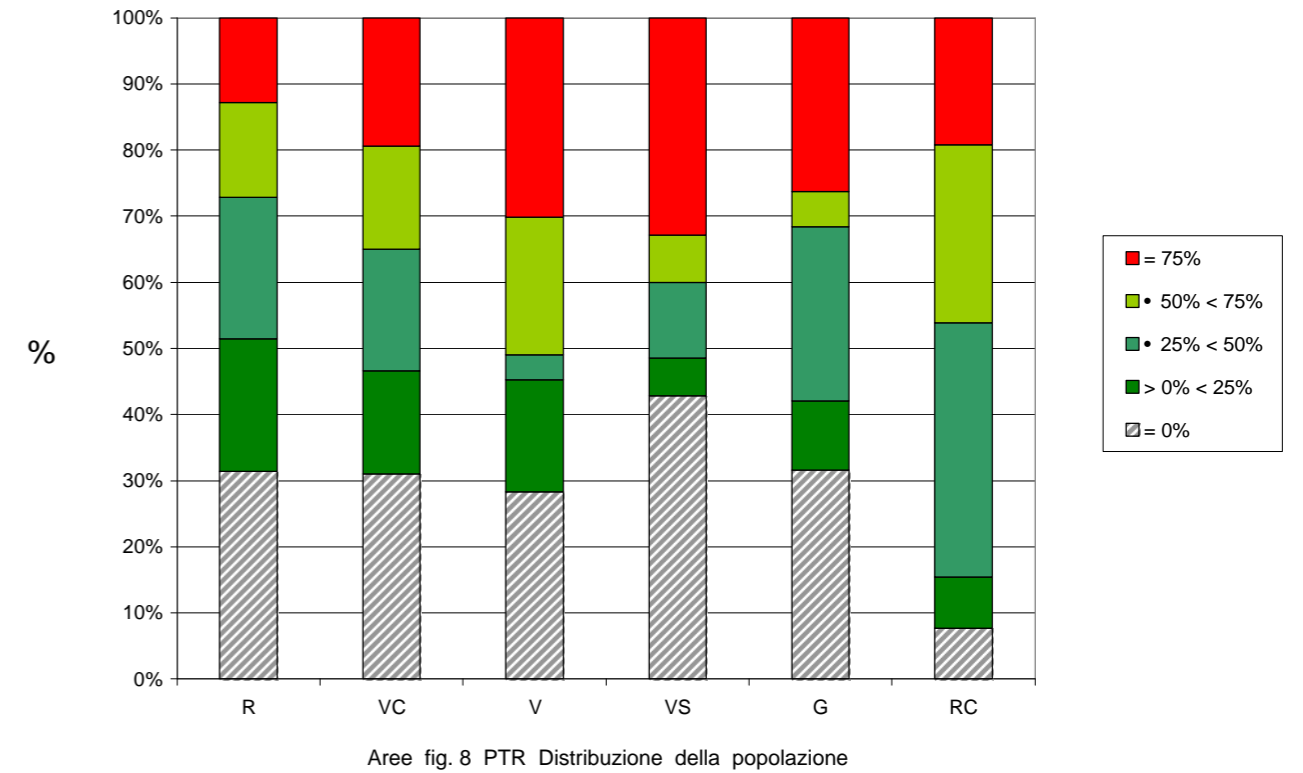
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



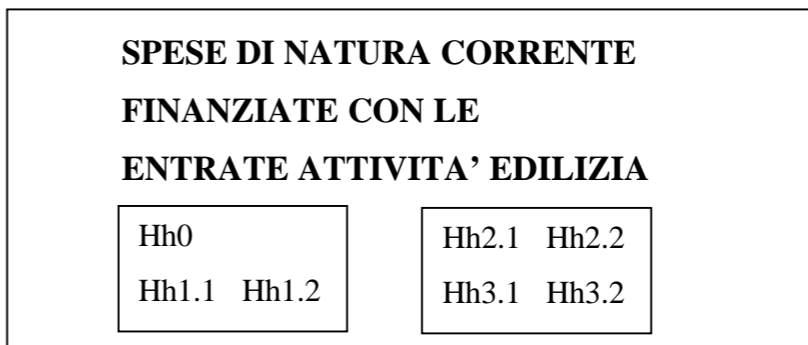
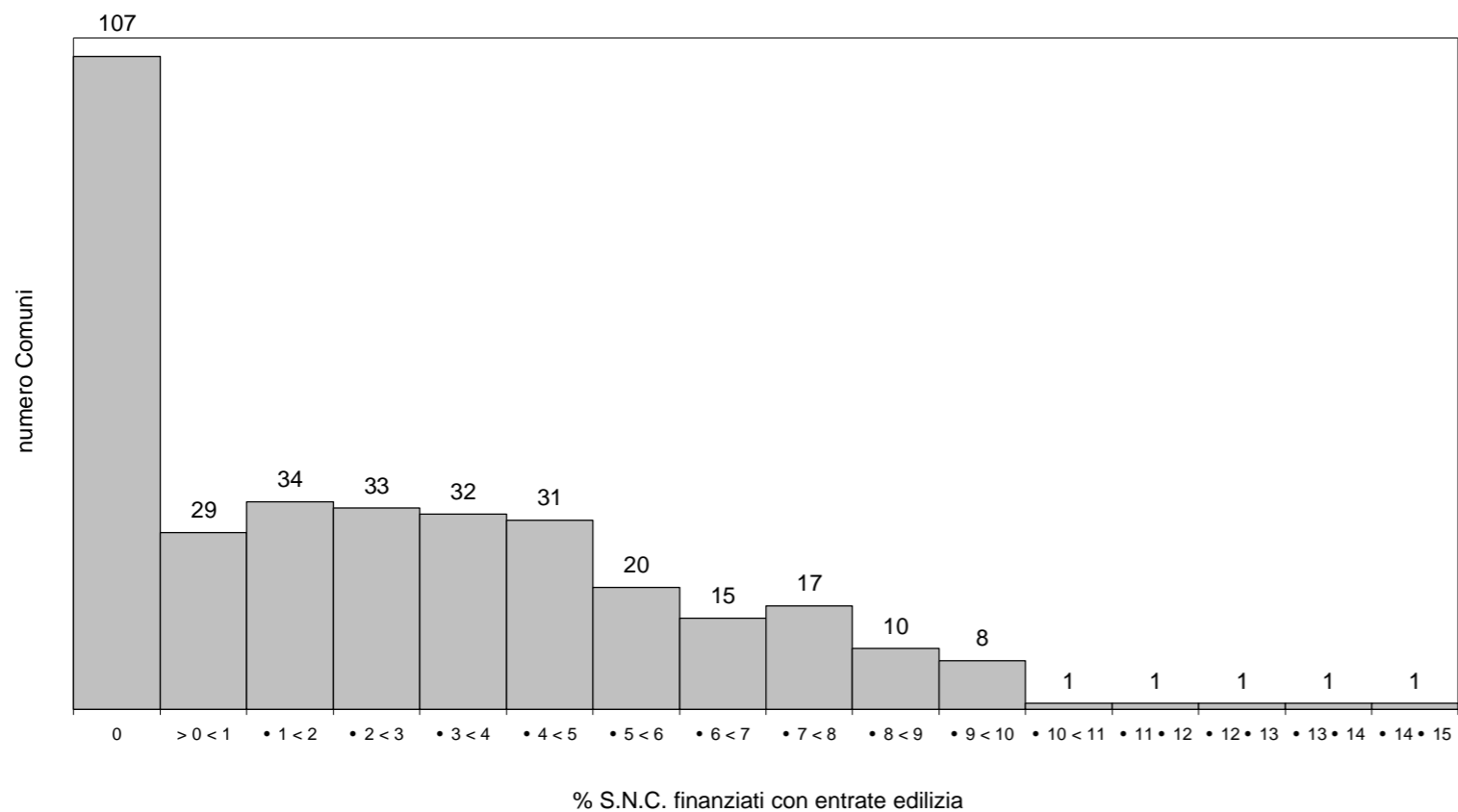
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



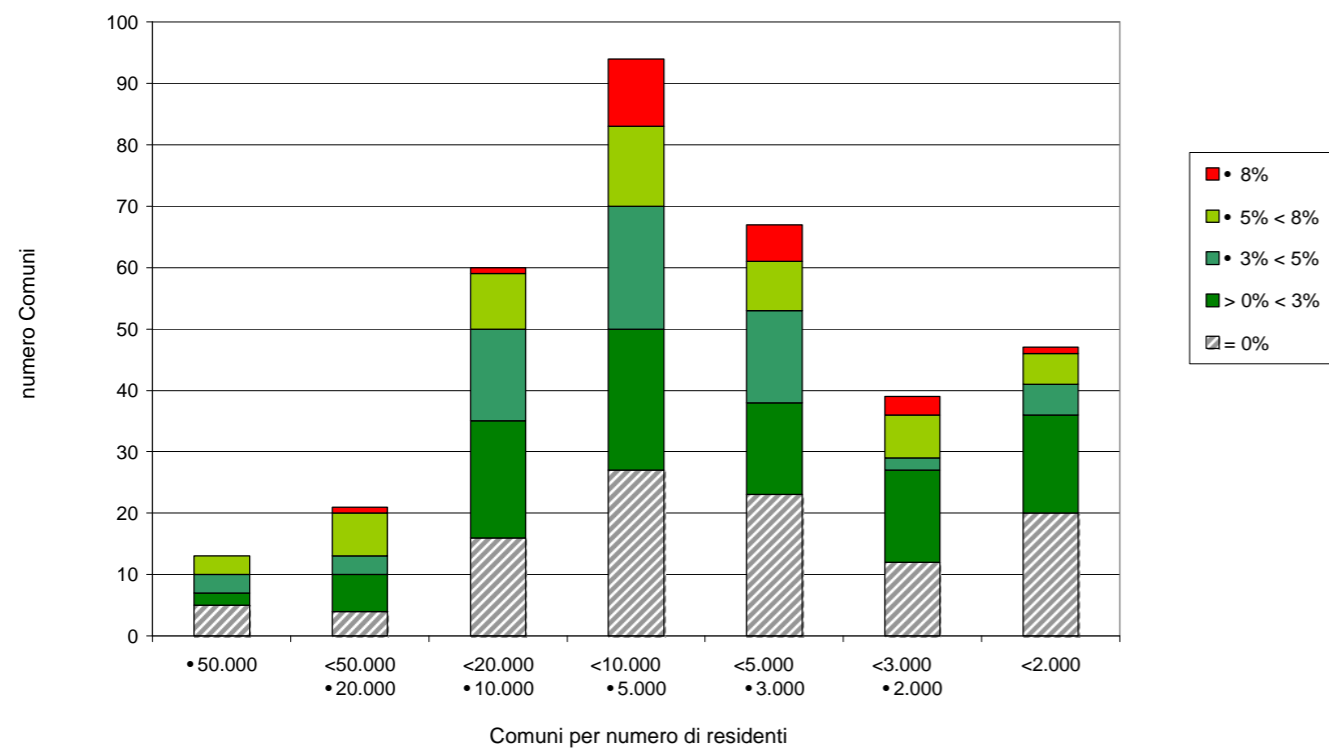
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA DESTINATE A SPESE DI NATURA CORRENTE



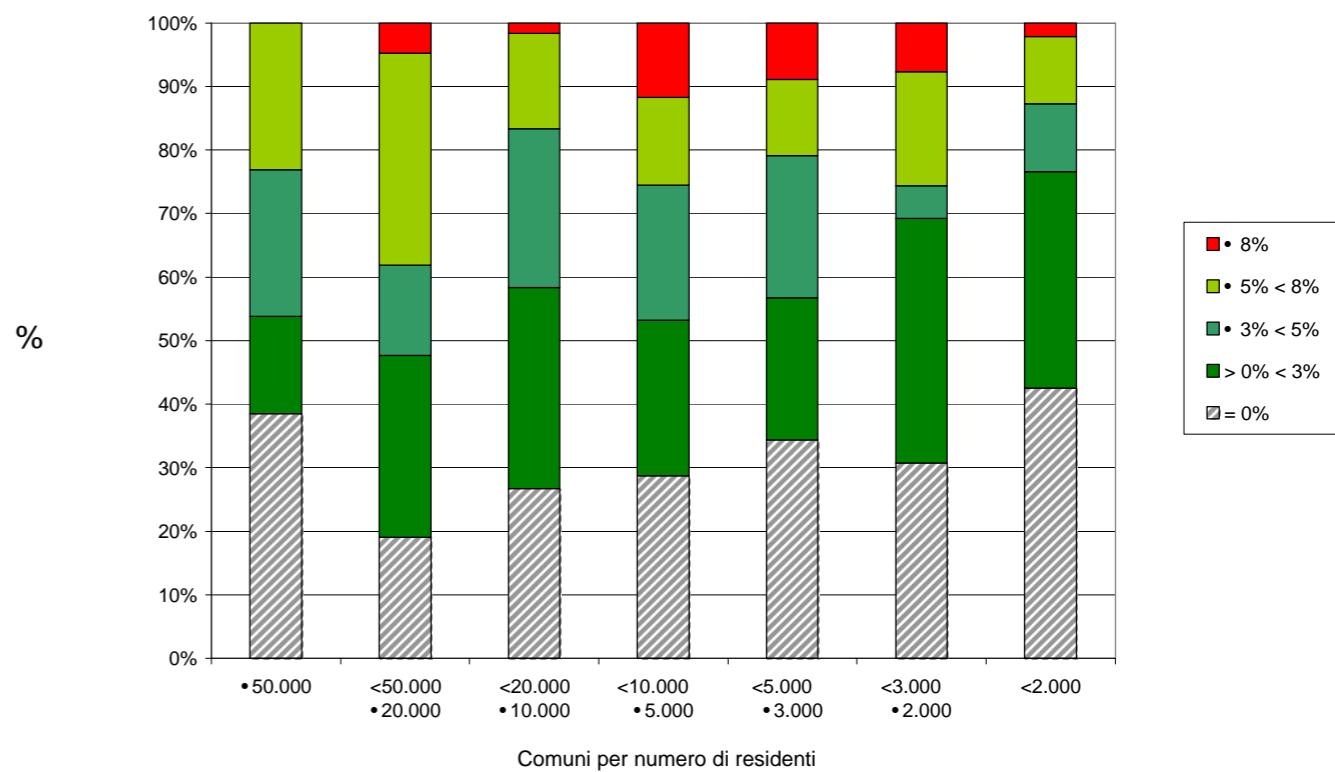
SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



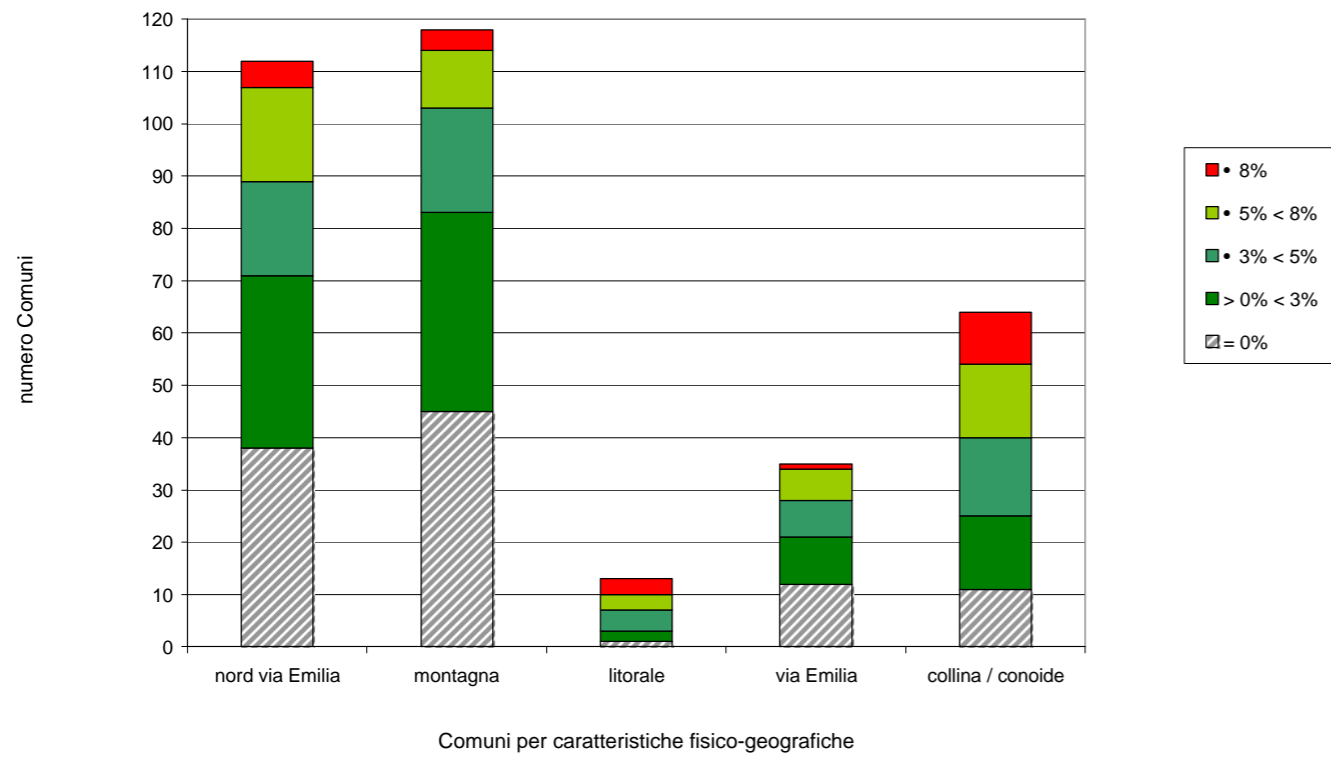
SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



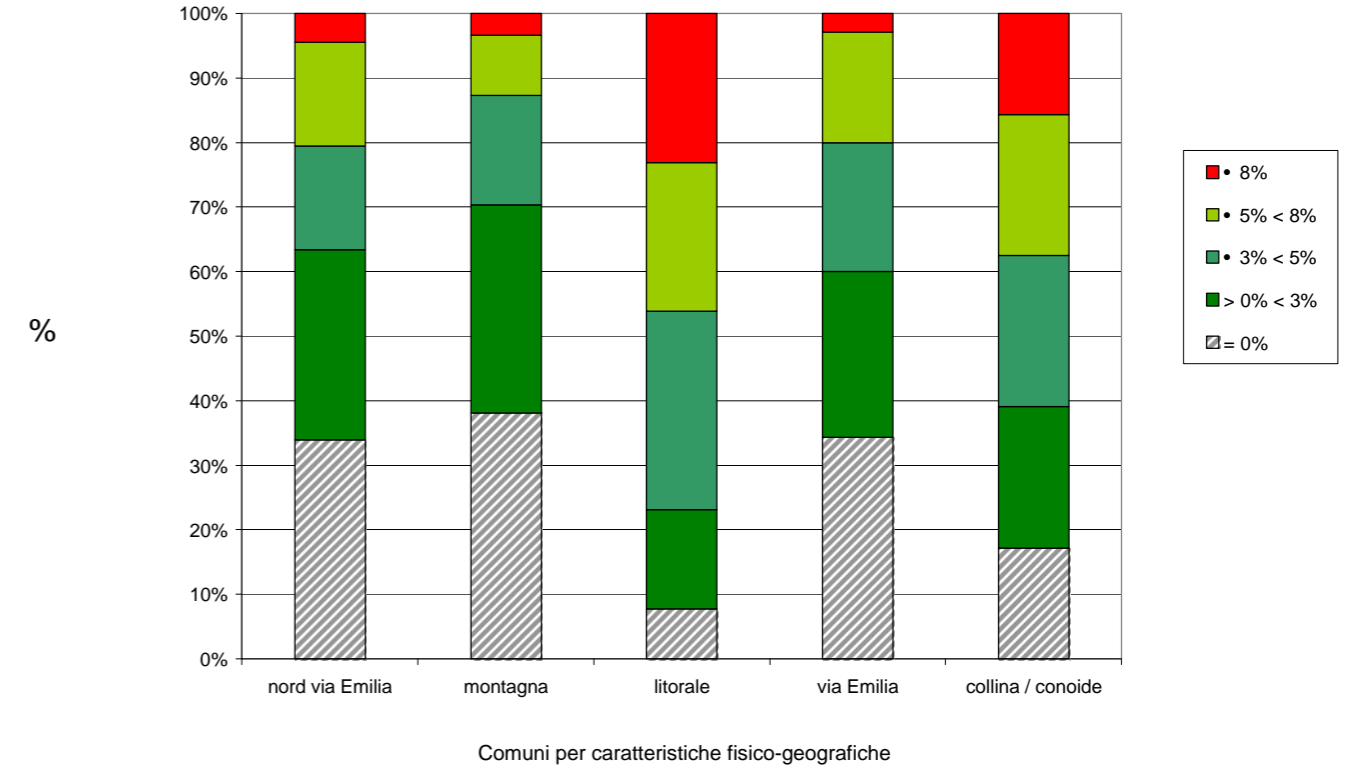
SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



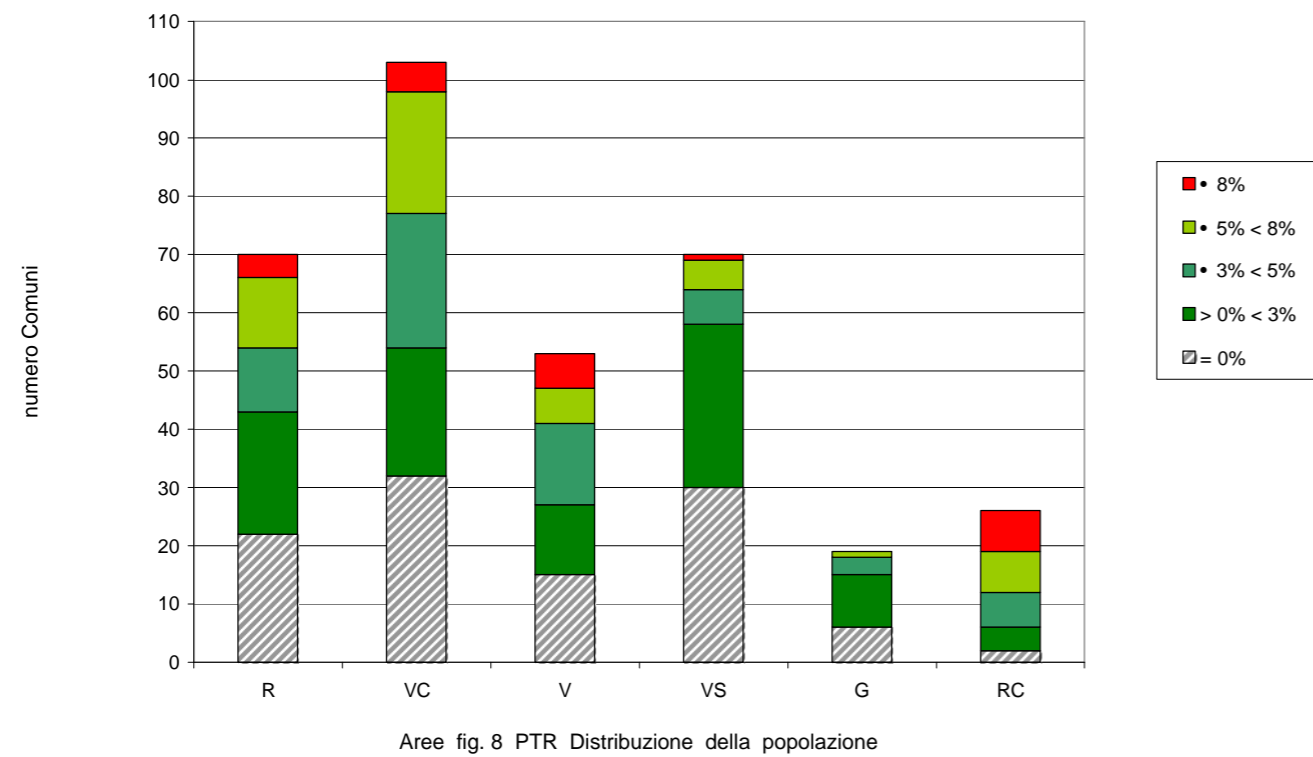
SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



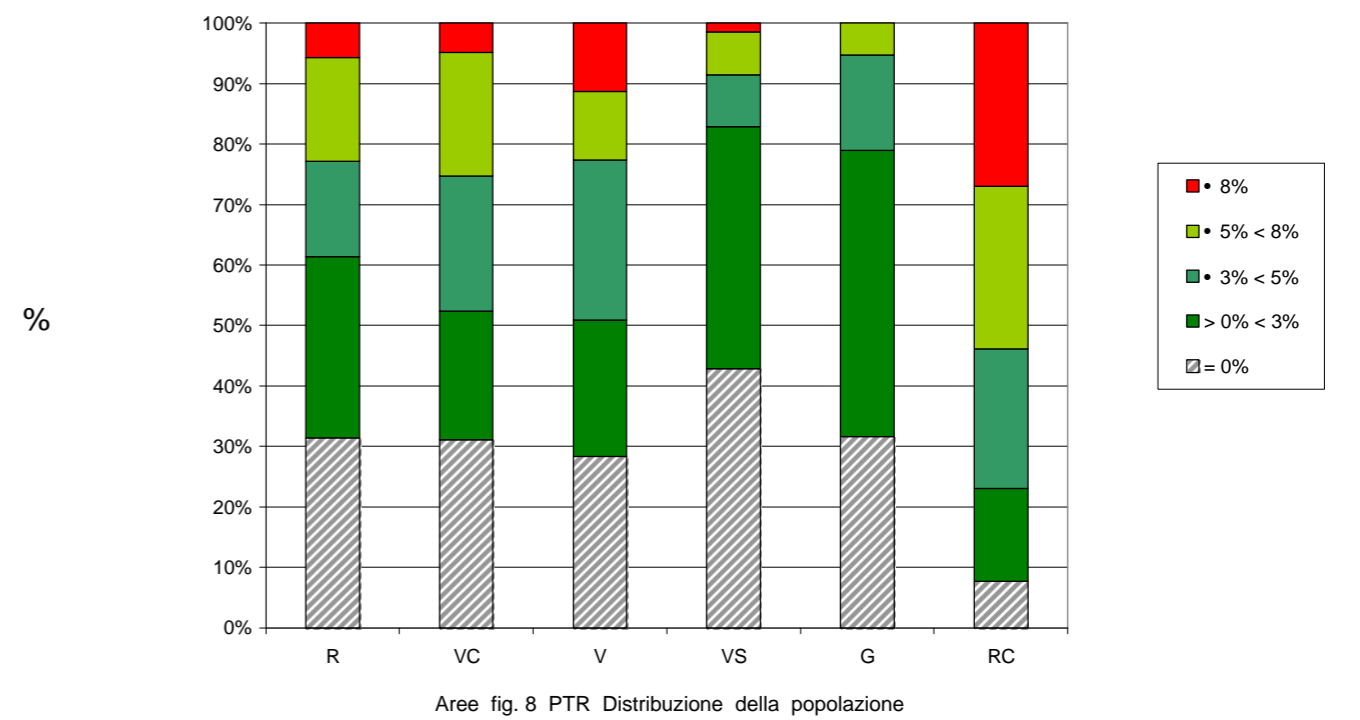
SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



SPESE DI NATURA CORRENTE FINANZIATE CON ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA



DIAGRAMMI DI SINTESI

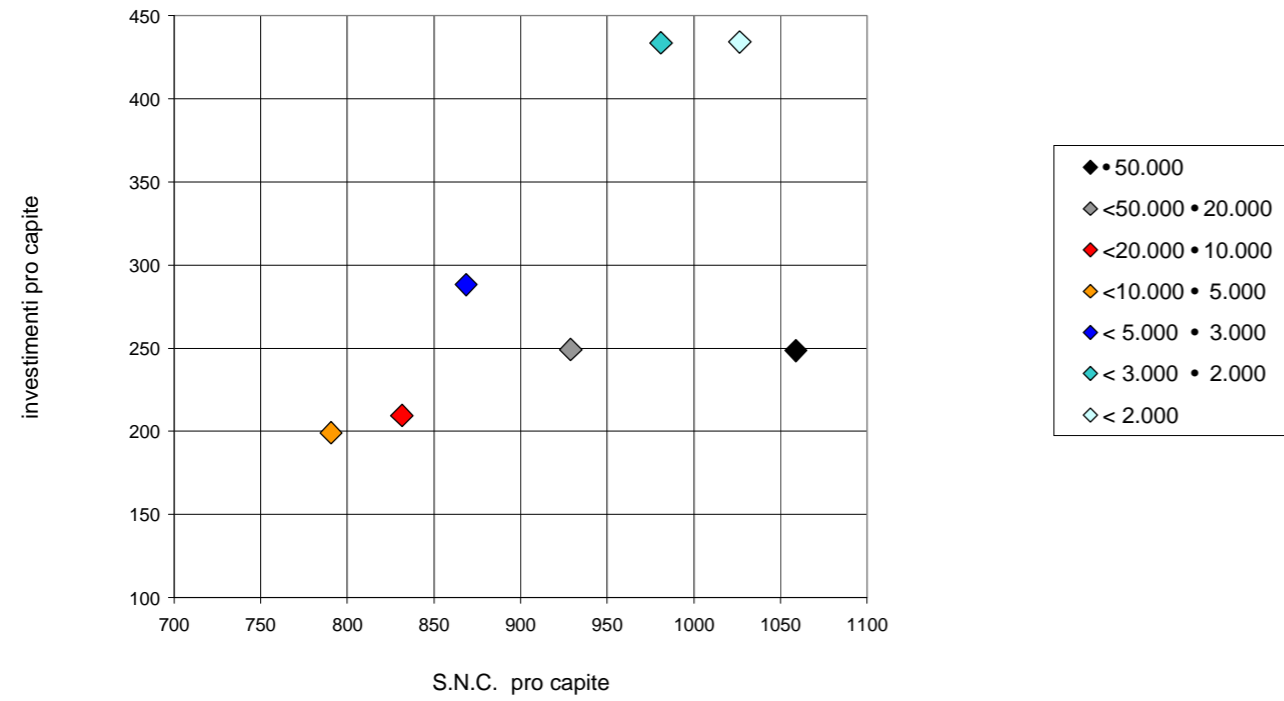
I successivi diagrammi “I”, “L”, “M” contengono i punti $P_j(\underline{x}, \underline{y})$, dati da:

$$P_j(\bar{x}_j, \bar{y}_j) = \left(\frac{\sum_{i=1}^{N_j} x_i}{N_j}; \frac{\sum_{i=1}^{N_j} y_i}{N_j} \right) \text{ dove:}$$

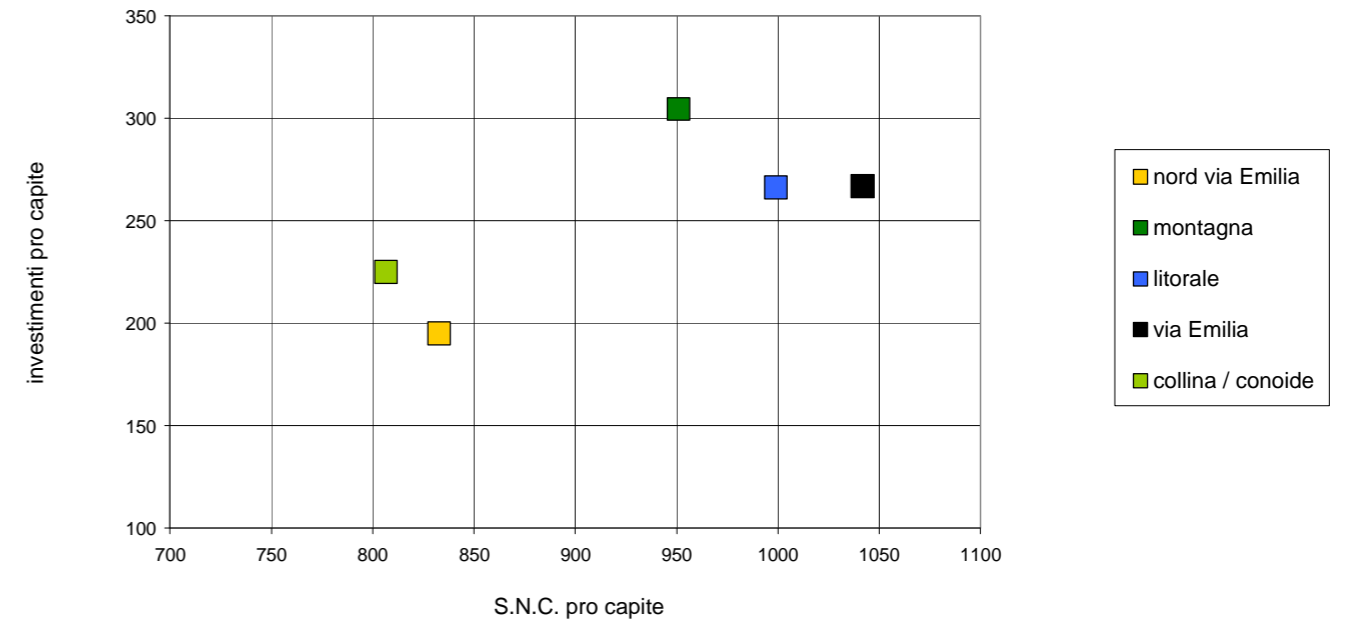
- x_i, y_i sono i valori delle due variabili di cui si vuole indagare la relazione per ogni Comune della classe della partizione;
- N_j è il numero di Comuni che compongono la singola classe;

$j = (\text{classe1}, \dots, \text{classe M})$ indica la classe della partizione.

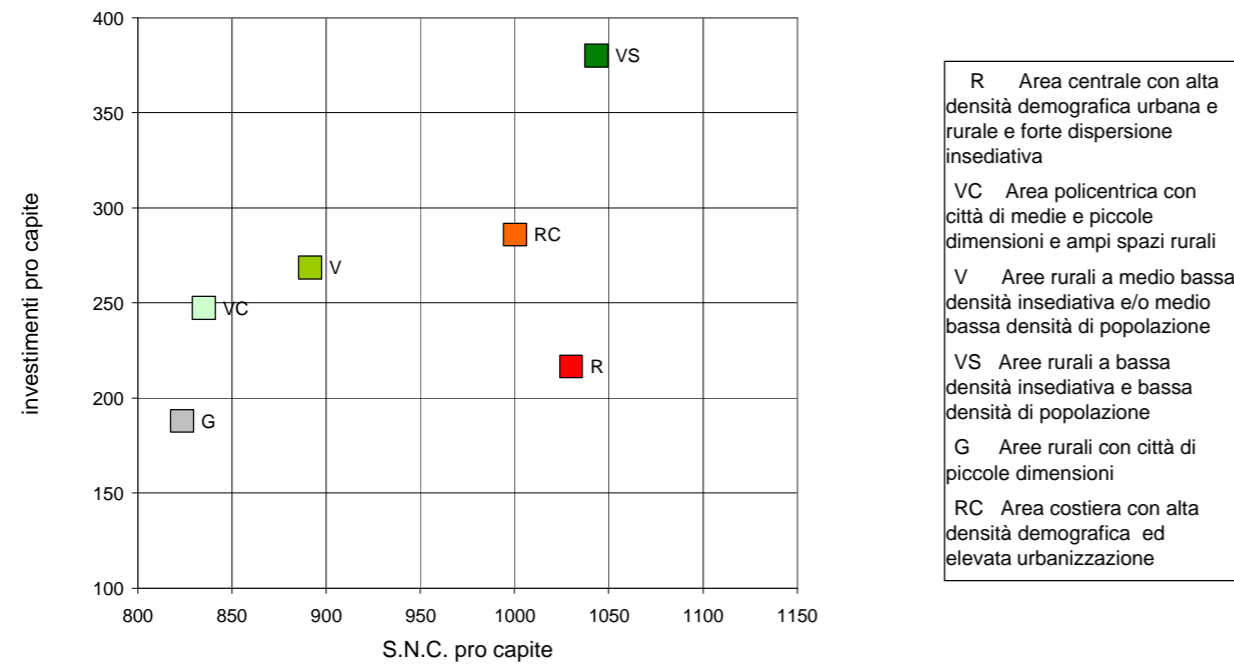
SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI
partizione: "Numero residenti"
valore pro capite (euro)



SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI
partizione: "Caratteristiche fisico-geografiche"
valore pro capite (euro)



SPESE DI NATURA CORRENTE - INVESTIMENTI
partizione: "Carta distribuzione popolazione e variazione % - PTR"
valore pro capite (euro)

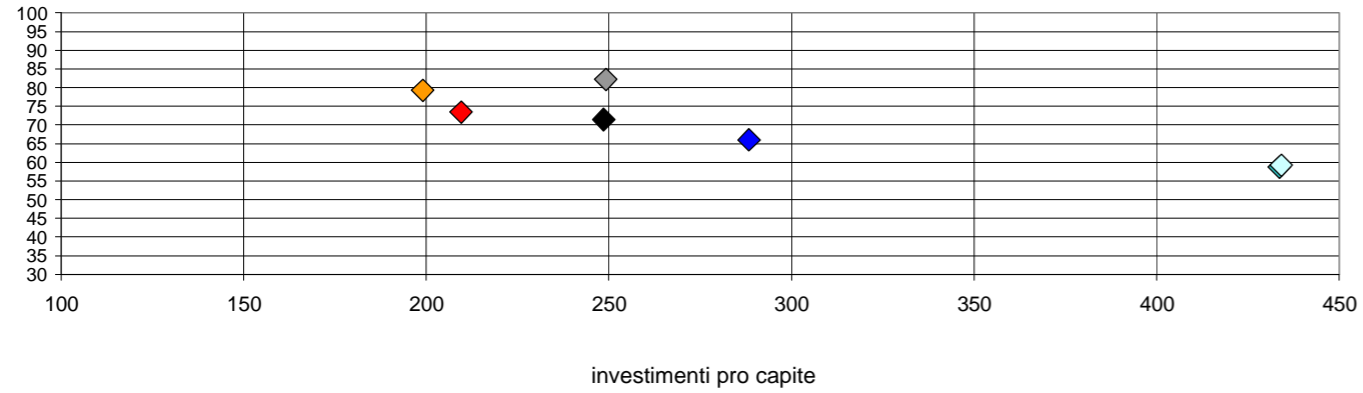


R Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa
 VC Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali
 V Aree rurali a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione
 VS Aree rurali a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione
 G Aree rurali con città di piccole dimensioni
 RC Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione

SPESE DI NATURA CORRENTE
INVESTIMENTI

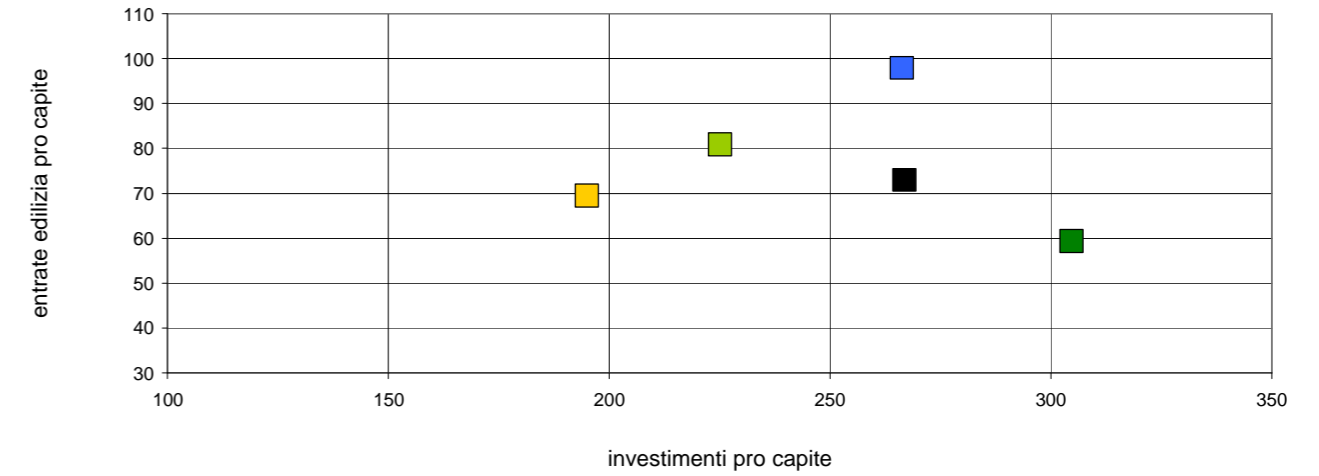
I1 I2
I3

INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
partizione: "Numero residenti"
 valori pro capite (euro)



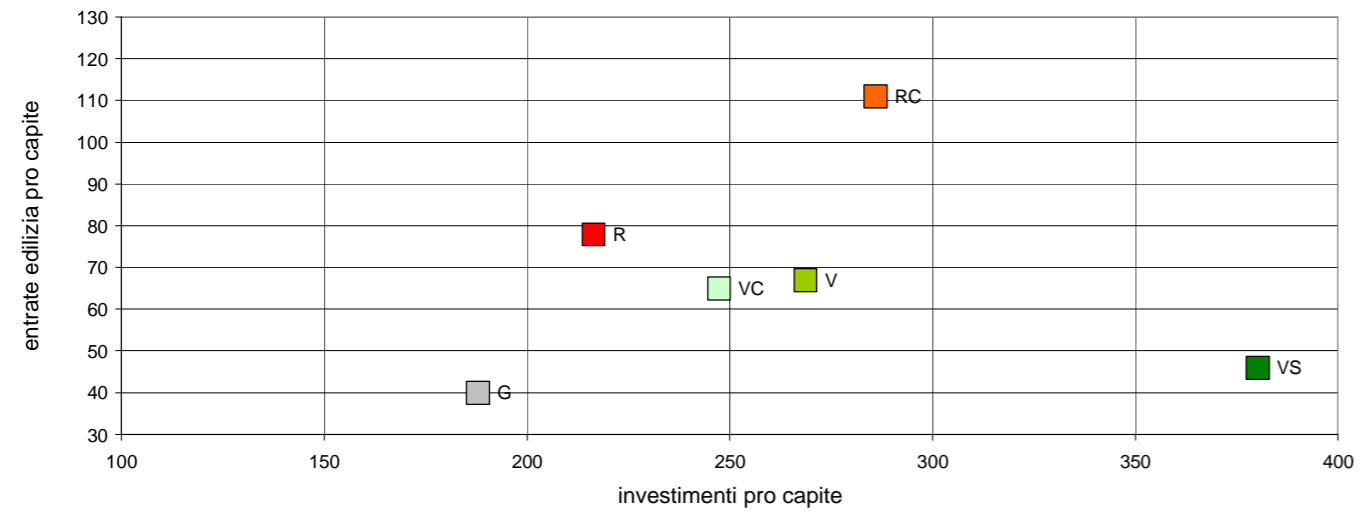
◆ • 50.000 ◆ <50.000 • 20.000 ◆ <20.000 • 10.000 ◆ <10.000 • 5.000 ◆ <5.000 • 3.000 ◆ <3.000 • 2.000 ◆ <2.000

INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
partizione: "Caratteristiche fisico-geografiche"
 valori pro capite (euro)



■ nord via Emilia ■ montagna ■ litorale ■ via Emilia ■ collina / conoide

INVESTIMENTI - ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA
partizione: "Carta distribuzione popolazione e variazione % - PTR"
 valori pro capite (euro)

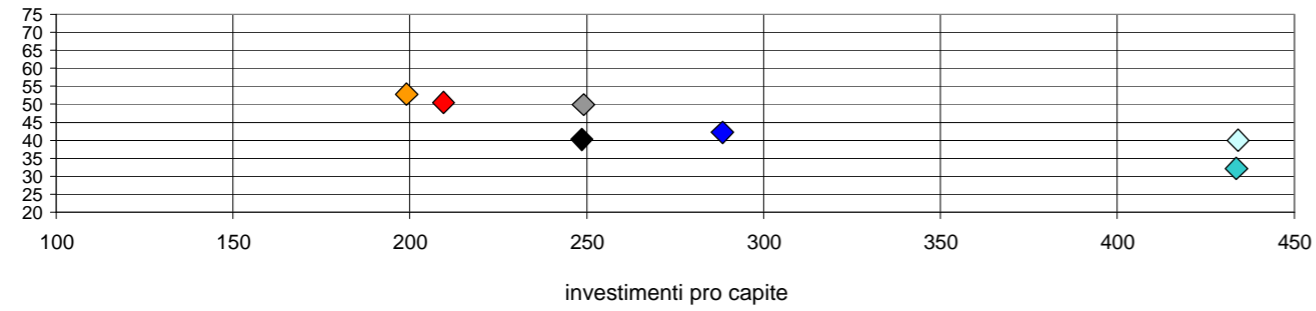


R Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa
 VC Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali
 V Aree rurali a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione
 VS Aree rurali a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione
 G Aree rurali con città di piccole dimensioni
 RC Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione

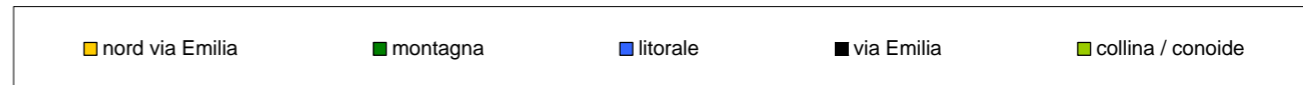
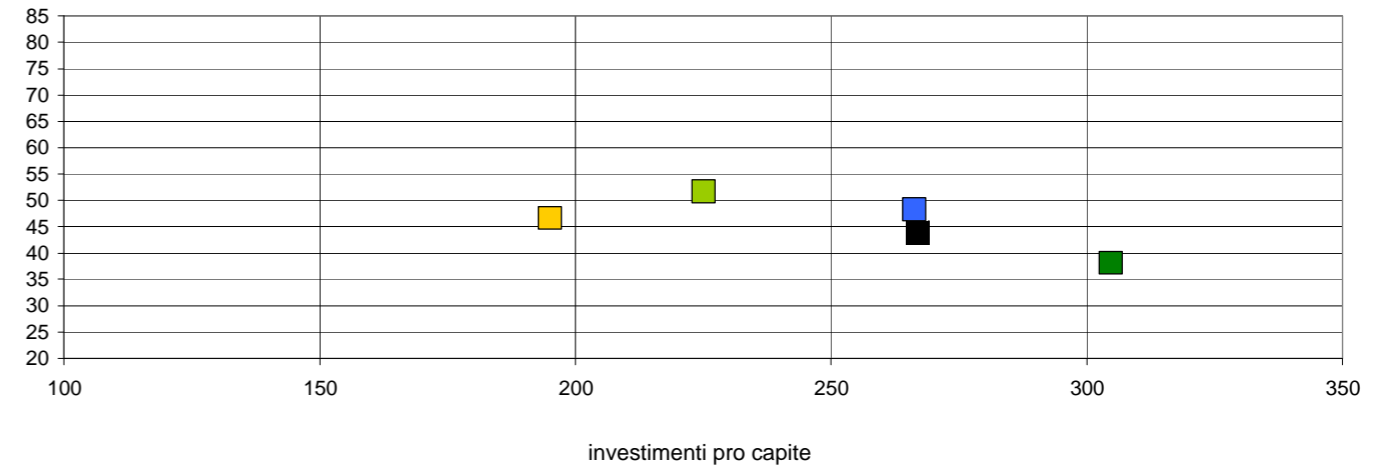
INVESTIMENTI
ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA

L1 L2
 L3

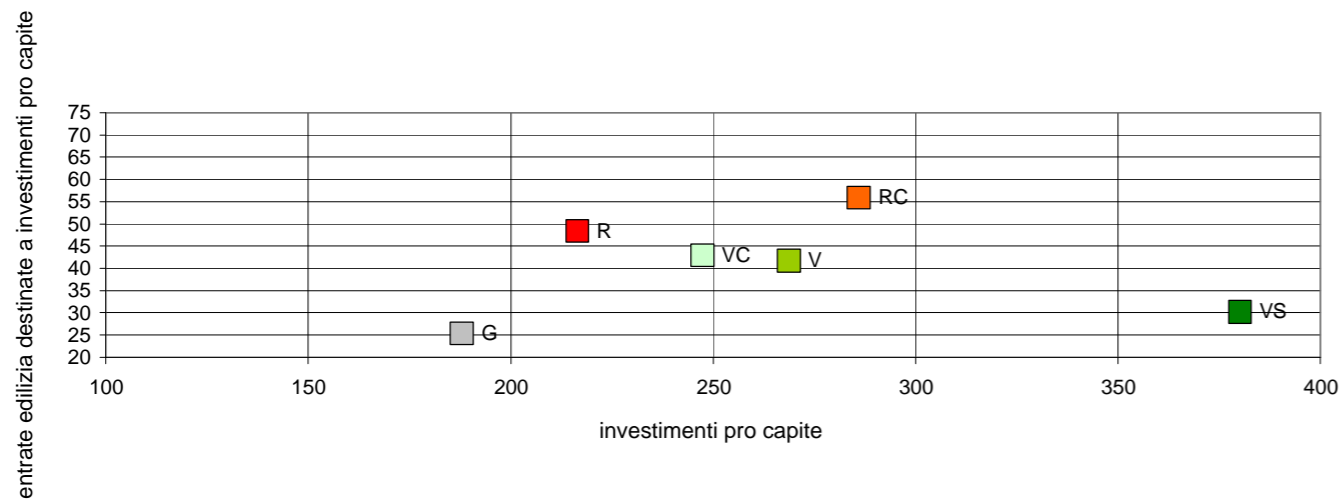
INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI
partizione: "Numero residenti"
 valori pro capite (euro)



INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI
partizione: "Caratteristiche fisico-geografiche"
 valori pro capite (euro)



INVESTIMENTI - ENTRATE EDILIZIA DESTINATE AGLI INVESTIMENTI
partizione: "Carta distribuzione popolazione e variazione % - PTR"
 valori pro capite (euro)



- R Area centrale con alta densità demografica urbana e rurale e forte dispersione insediativa
- VC Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni e ampi spazi rurali
- V Aree rurali a medio bassa densità insediativa e/o medio bassa densità di popolazione
- VS Aree rurali a bassa densità insediativa e bassa densità di popolazione
- G Aree rurali con città di piccole dimensioni
- RC Area costiera con alta densità demografica ed elevata urbanizzazione

INVESTIMENTI

ENTRATE ATTIVITA' EDILIZIA

DESTINATE A INVESTIMENTI

M1 M2
 M3

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Il rapporto tra Investimenti ed Entrate dell'attività edilizia, in nessun caso inferiore a 2,5, è decisamente più elevato nelle classi dei Comuni con popolazione residente minore di 5.000 abitanti, *Comuni montani e Area rurale a bassa densità insediativa*. Le classi nelle quali risulta più basso sono: *Comuni con popolazione residente compresa tra 10.000 e 5.000 abitanti, Comuni del litorale, Area costiera e Area centrale ad alta densità demografica*.

Il rapporto tra S.N.C. e Investimenti è particolarmente elevato per le classi *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti*, aumenta progressivamente con l'aumentare della popolazione residente, è presente una leggera contrazione per la classe *Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 20.000 abitanti*. Coerentemente il rapporto tra S.N.C. e Investimenti risulta particolarmente alto nelle classi *Comuni della via Emilia e Area centrale ad alta densità demografica*. Nelle partizioni *Numero residenti e Carta della distribuzione della popolazione* si rileva un'elevata diversificazione di comportamento tra le classi: il valore del rapporto varia di circa 2 unità tra il valore massimo e il valore minimo (classi dei Comuni con popolazione residente minore di 3.000 abitanti e *Area rurale a bassa densità insediativa*); mentre nella partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* la variazione è inferiore a 1.

In una valutazione per valori p.c. e per l'universo dei Comuni, su 73 €ab. di Entrate dall'attività edilizia p.c., 28 €ab. sono destinati alla S.N.C. p.c. Le Entrate dell'edilizia p.c. più elevate sono presenti nella classe *Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 20.000 abitanti* (82 €ab.), così come la maggiore quota destinata a S.N.C. (32 €ab.), *Comuni del litorale* (rispettivamente 98 €ab. e 50 €ab.), *Area costiera* (rispettivamente 111 €ab. e 55 €ab.). Le Entrate dell'edilizia p.c. più basse sono presenti nelle classi dei Comuni con popolazione residente minore di 3.000 abitanti (media 58,5 €ab.), *Comuni montani* (59 €ab.), *Area rurale con città di piccole dimensioni* (40 €ab.); mentre la minore quota destinata a S.N.C. p.c. si ha nelle classi *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti* (19 €ab.), *Comuni montani* (21 €ab.), *Area rurale con città di piccole dimensioni* (15 €ab.).

Le Entrate dell'attività edilizia sono destinate per il 38% alle S.N.C. per l'universo dei Comuni dell'Emilia-Romagna. Hanno una percentuale superiore le classi dei Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti, *Comuni con popolazione residente compresa tra 3.000 e 2.000 abitanti, Comuni del litorale, Comuni della via Emilia e Area costiera*. Hanno una percentuale particolarmente bassa rispetto alla media le classi dei Comuni con popolazione residente compresa tra 20.000 e 5.000 abitanti, *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti, Comuni a nord della via Emilia, Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni*.

Le Spese Totali p.c., per l'universo dei Comuni, dipendono per il 68% dalle S.C. p.c., per il 19% dagli Investimenti p.c., per il 9% dagli Altri investimenti p.c., per il 4% da R.P. p.c. Le spese per gli Investimenti p.c. e per gli Altri Investimenti p.c. sono pari al 41% delle S.C. p.c., i soli Investimenti p.c. risultano il 27% delle S.C. p.c. La spesa per R.P. p.c. è mediamente pari al 6,4% delle S.C. p.c.

In una valutazione per l'universo dei Comuni, le S.N.C. sono finanziate dalle Entrate dell'attività edilizia per il 3 % . Hanno una percentuale superiore al 5% le classi: *Comuni con popolazione residente compresa tra 5.000 e 3.000 abitanti, Comuni del litorale e Area costiera*. Hanno una percentuale inferiore al 2% le classi: *Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 20.000 abitanti, Area rurale con città di piccole dimensioni e Area rurale a bassa densità insediativa*.

In una valutazione per l'universo dei Comuni, gli Investimenti sono finanziati dalle Entrate dell'attività edilizia per il 18,72 % . Hanno una percentuale superiore le classi dei Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 5.000 abitanti, *Comuni collinari e Comuni a nord della via Emilia, Area centrale ad alta densità demografica e Area costiera*. Hanno una percentuale particolarmente bassa rispetto alla media regionale le classi dei Comuni con popolazione residente minore di 3.000 abitanti *Comuni montani, Area rurale a bassa densità insediativa e Area rurale con città di piccole dimensioni*.

In una valutazione per l'universo dei Comuni dalla sottostante tabella si evince la percentuale di Entrate dell'attività edilizia destinata alle S.N.C. per numero di Comuni:

% Entrate attività edilizia destinata a S.N.C.	Numero Comuni
= 0	107
> 0 < 30	65
> 30 < 45	30
> 45 < 75	61
= 75	78

Le classi che più utilizzano la massima percentuale (75%) sono: *Comuni montani, Area rurale a bassa densità insediativa, Area rurale a media e bassa densità insediativa* e le classi dei Comuni con popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti (circa dal 30% al 40% dei Comuni)

Le classi che utilizzano in particolar modo un'alta percentuale (50 - 75 %) sono: *Comuni con popolazione residente compresa tra 10.000 e 5.000 abitanti, Comuni collinari, Area rurale a media e bassa densità insediativa, Area costiera* (20- 25 % dei Comuni), *Comuni del litorale* (circa 45% dei Comuni).

Le classi che non utilizzano l'opportunità concessa dalla legge finanziaria appartengono, in particolar modo, alle classi *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti, Comuni montani, Area rurale a bassa densità insediativa* (circa il 40% dei Comuni).

In una valutazione per l'universo dei Comuni dalla sottostante tabella si evince la percentuale di S.N.C. finanziata dalle Entrate dell'attività edilizia per numero di Comuni:

% S.N.C. finanziata dalle Entrate dell'edilizia	Numero Comuni
= 0	107
> 0 < 3	96
> 3 < 8	115
> 8	23

Le classi che hanno il più alto finanziamento delle S.N.C. con le Entrate dell'edilizia (> 5%) sono in particolar modo *Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 20.000 abitanti* (circa 40% dei Comuni), *Comuni del litorale* (45% dei Comuni) e *Area costiera* (più del 50% dei Comuni).

Le classi che non finanziano le S.N.C. con le Entrate dell'attività edilizia sono, in particolar modo, *Comuni con popolazione residente minore di 2.000 abitanti* (40% dei Comuni), *Comuni montani, Comuni della via Emilia, Comuni a nord della via Emilia* (30-40% dei Comuni), *Area rurale a bassa densità insediativa* (43% dei Comuni).

L'analisi bivariata condotta sulla coppia di variabili <Investimenti p.c. – S.N.C p.c.> evidenzia, per la partizione *Numero residenti*, valori della coppia delle variabili inversamente proporzionali al numero dei residenti per le classi dei Comuni con popolazione residente minore di 20.000 abitanti.

Le classi dei Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti hanno Investimenti p.c. minori dei Comuni con numero di abitanti più contenuto a parità del valore delle S.N.C. p.c.

La classe *Comuni con popolazione residente maggiore di 50.000 abitanti* ha Investimenti p.c. contenuti a fronte delle massime S.N.C. p.c. rilevate.

Nel caso della partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* le due classi con maggiori valori delle S.N.C. p.c. sono *Comuni della via Emilia* e *Comuni del litorale*, mentre i maggiori valori degli Investimenti p.c. si hanno per la classe *Comuni montani*. La classe *Comuni del litorale* ha un lieve incremento di entrambi i valori delle variabili rispetto al 2007. Le classi *Comuni a nord della via Emilia* e *Comuni collinari* hanno i più bassi valori di entrambe le variabili, ma quest'ultima classe vede una decisa diminuzione rispetto all'anno precedente delle spese per Investimenti p.c. a fronte di un lieve incremento delle S.N.C. p.c.

Nel caso della partizione *Carta della distribuzione della popolazione*, le classi *Area centrale ad alta densità demografica* e *Area rurale a bassa densità insediativa* hanno i più elevati valori delle S.N.C. p.c., nel caso di quest'ultima classe con un aumento rispetto all'anno precedente. Gli Investimenti p.c. hanno invece comportamenti opposti per le due classi: sono inferiori alla media regionale per la classe *Area centrale ad alta densità demografica* e sono massimi per la classe *Area rurale a bassa densità insediativa*. Le classi *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni* e *Area rurale città di piccole dimensioni* hanno il minimo valore delle S.N.C. p.c. La classe *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni*, in controtendenza rispetto alle altre classi, aumenta la spesa per Investimenti p.c. rispetto all'anno precedente.

L'analisi bivariata condotta sulla coppia di variabili <Investimenti p.c. - Entrate dell'attività edilizia p.c.> per la partizione *Numero residenti*, evidenzia, rispetto al 2007, le più alte Entrate dell'attività edilizia p.c. per le classi dei Comuni con popolazione residente maggiore di 5.000 abitanti, pur con una contrazione media, per tutte le classi, di circa 15 €/ab. Per queste classi, eccettuata la classe *Comuni con popolazione residente compresa tra 20.000 e 10.000 abitanti*, anche gli Investimenti p.c. subiscono una contrazione media di 29 €/ab. Al contrario, le classi dei Comuni con popolazione residente minore di 5.000 abitanti vedono anch'esse una diminuzione delle Entrate dell'attività edilizia p.c. rispetto all'anno precedente ma, contemporaneamente, registrano un aumento degli Investimenti p.c.

Nel caso della partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* la differenza fra le Entrate dell'attività edilizia p.c. delle diverse classi è maggiormente accentuata rispetto alla partizione *Numero residenti*. In confronto al 2007 si registra una diminuzione generalizzata delle Entrate dell'attività edilizia p.c. Le classi *Comuni collinari* e *Comuni del litorale* hanno i comportamenti maggiormente difforni rispetto all'anno precedente: mentre la prima vede una fortissima diminuzione delle Entrate dell'attività edilizia p.c. (26 €ab) e degli Investimenti p.c. (23 €ab), la seconda, unica classe nella partizione, registra un aumento degli Investimenti p.c. (17 €ab).

Nel caso della partizione *Carta della distribuzione della popolazione* si registra una diminuzione generalizzata delle Entrate dell'attività edilizia p.c. in tutte le classi, con maggiore consistenza per la classe *Area centrale ad alta densità demografica* (16 €ab). Gli Investimenti p.c. crescono rispetto al 2007, invece, per le classi *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni* (34 €ab) e *Area rurale a bassa densità insediativa* (33 €ab) in controtendenza rispetto alle altre classi.

L'analisi bivariata condotta sulla coppia di variabili <Investimenti p.c. – Entrate dell'attività edilizia destinate agli investimenti p.c.> per la partizione *Numero residenti* presenta, rispetto all'anno precedente, una sensibile diminuzione media delle Entrate dell'attività edilizia destinate agli investimenti p.c. (7 €ab) per tutte le classi, che mantengono, tuttavia, comportamenti significativamente differenti: le classi di Comuni con popolazione residente compresa tra 50.000 e 5.000 abitanti sono caratterizzate dalla massima contribuzione delle Entrate dell'attività edilizia destinate agli investimenti p.c. e dalle più contenute spese per Investimenti p.c. Le classi dei Comuni con popolazione residente minore di 3.000 abitanti hanno le Entrate dell'attività edilizia destinate ad investimenti p.c. (media 36 €ab) più contenute rispetto alle altre classi della partizione con un calo importante rispetto al 2007. Gli Investimenti p.c. mostrano una leggera flessione per le classi dei Comuni con popolazione residente maggiore di 5.000 abitanti (15 €ab) mentre le classi dei Comuni con popolazione residente minore di 5.000 abitanti aumentano sensibilmente. In particolare la classe Comuni con popolazione residente compresa tra 3.000 e 2.000 abitanti aumenta di 90 €ab.

Nel caso della partizione *Caratteristiche fisico-geografiche* la differenza fra le Entrate dell'attività edilizia destinate agli investimenti p.c. delle diverse classi tende ad annullarsi e ciò in controtendenza rispetto al 2007. Si differenziano, invece, gli Investimenti p.c.: molto contenuti per la classe *Comuni a nord della via Emilia*, più elevati per le classi *Comuni della via Emilia* e *Comuni del litorale*, massimi per la classe *Comuni montani*.

Nel caso della partizione *Carta della distribuzione della popolazione* si verifica, rispetto al 2007, un appiattimento delle Entrate dell'attività edilizia destinate agli investimenti p.c. come per la partizione precedente. Tutte le classi evidenziano una contrazione delle Entrate dell'attività edilizia destinate ad investimenti p.c. rispetto all'anno precedente, contrazione rilevante in particolare per le classi *Area costiera*, *Area centrale ad alta densità demografica*, *Area rurale a media e bassa densità insediativa* e *Area rurale a bassa densità insediativa*. Solo l'*Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni* conserva i valori del 2007. Diminuiscono sensibilmente gli Investimenti p.c. per le classi *Area costiera*, *Area centrale ad alta densità demografica* e *Area rurale con città di piccole dimensioni*, mentre si conservano invariati per la classe *Area rurale a medio bassa densità insediativa* ed aumentano per le classi *Area policentrica con città di medie e piccole dimensioni* e *Area rurale a bassa densità insediativa*.